



## INDICE



### Primo piano:

- **Marittimi, ci vuole una nuova legge** (Milano Finanza)
- **Gentiloni torna dalla Cina e dimentica Venezia** (Italia Oggi)
- **Porti, la non strategia investire su Genova dimenticando Augusta** (La Sicilia)

### Dai Porti:

#### Genova:

- "...Navi, ambiente e tecnologie..." (Il Secolo XIX)
- "...Stazioni Marittime bene fatturato e passeggeri..." (Il Secolo XIX)
- "...Culmv, i camalli guardano a Vado..." (The Medi Telegraph, Il Secolo XIX)

#### Ravenna:

- "...Sicurezza portuale e Assemblea Federagenti a Ravenna..." (Il Corriere Marittimo)

#### Livorno:

- "...La logistica passa dal porto di Livorno..." (Il Tirreno)
- "...Stati generali sull'emergenza lavoro..." (La Nazione LI)

#### Napoli:

- "...L'Authority vende la partecipata dei rifiuti..." (Il Mattino)

#### Trapani:

- "...Morace, l'inchiesta potrebbe finire a Trapani..." (La Sicilia)

#### Palermo:

- "...Analisi dell'impatto delle attività marittime e portuali..." (ANSA)

#### Cagliari:

- "...Moby aumenta le partenze..." (ANSA)



## INDICE

---



**Notizie da altri porti italiani ed esteri**

**Altre notizie di Shipping e Logistica**

**Il Messaggero Marittimo**

**Informare**

**Lloyd's List**

GIAN ENZO DUCI (FEDERAGENTI) CHIEDE AL MINISTRO DEL RIO UNA NUOVA NORMATIVA PROFESSIONALE

## Marittimi, ci vuole una nuova legge

*La richiesta sarà presentata oggi a Ravenna all'assemblea annuale della federazione. Gli ambiti territoriali della professione dovrebbero essere coerenti con la riforma delle Autorità di sistema portuale*

**O**ggi a Ravenna si tiene la consueta assemblea annuale di Federagenti, la federazione nazionale degli agenti marittimi, che si riunisce a pochi giorni dall'ennesima operazione di m&a portata a termine (l'ultima fra le compagnie di navigazione Hapag Lloyd e Uasc). Il presidente della federazione, Gian Enzo Duci, anticipa a *MF Shipping & Logistica* alcune delle richieste che presenterà oggi di fronte al ministro dei trasporti Graziano Delrio e che vanno da una nuova legge professionale per la categoria degli agenti fino alla necessaria ricerca di maggiore coesione all'interno del cluster marittimo nazionale.

**Domanda. Presidente Duci come stanno reagendo gli agenti marittimi alle molteplici trasformazioni in atto sul mercato dello shipping?**

**Risposta.** Oggi sono passati 40 anni dall'entrata in vigore della legge sul raccomandatorio marittimo (la 135 del 1977) e fino al '94, anno della prima riforma dei porti, sostanzialmente i signori del porto erano gli agenti marittimi e i lavoratori portuali. Con la legge del '94 e la nascita del terminalista portuale privato l'agente marittimo e i lavoratori portuali sembrano aver perso la loro centralità. In realtà, guardando alle figure imprenditoriali e i gruppi che si sono affermati nel ventennio passato si vede che si tratta di agenti marittimi che quasi ovunque si sono trasformati e hanno iniziato ad allargare la propria sfera di competenza al terminalismo. Penso a imprenditori come

Samer a Trieste, Poggiali a Ravenna, Tutorizzo a Bari, Gallozzi a Salerno, Negri a Genova, Cosulich e altri.

**D. Qual è il rapporto con le compagnie di navigazione?**

**R.** Molte compagnie di navigazione hanno scelto di essere partner di gruppi italiani costituendosi sotto forma di agenzie marittime. In Italia è una cosa che è sempre stata data per scontata ma in realtà non è avvenuto e non avviene in tutti i Paesi del mondo. In certi Paesi sono presenti con proprie aziende controllate.

**D. La trasformazione non ha riguardato solo chi opera nei container, non è vero?**

**R.** Certamente. Penso a gruppi come il mio (Esa Group, ndr): siamo nati come agenti e siamo diventati anche gestori navali, idem V-Ships che è nata come agenzia marittima a Genova ed è diventata il primo player mondiale nella gestione navale. Si pensi anche a esperienze come quelle della Festival Crociere fondata dall'agente marittimo Poulides che, seppure non sia finita bene nonostante fosse arrivata ad avere il 20% della quota di mercato in Italia, dalle sue ceneri è cresciuta e ha preso slancio quella che oggi è Msc Crociere. Si pensi poi al ruolo degli agenti marittimi nel turismo nautico con le più importanti marine italiane che vedono coinvolti agenti marittimi: fra tutti spiccano Pesto e Lunise.

**D. L'agente marittimo è un soggetto poliedrico dunque?**

**R.** L'agente marittimo è un soggetto mutante con capacità di adattarsi ai diversi contesti di un mercato in evoluzione.

dunque non ha alcun timore di quello che succederà in futuro perché la categoria ha dimostrato di sapersi adattare ai mutamenti e pensiamo di continuare a farlo anche di fronte a sfide difficili per il nostro settore come è stato recentemente il caso del fallimento Hanjin.

**D. A che punto è la revisione della legge professionale da lei invocata un anno fa?**

**R.** È un anno che ci stiamo lavorando e abbiamo già elaborato una bozza che presto vorremmo sottoporre a chi di dovere.

**D. In che direzione andrà l'aggiornamento di questa legge?**

**R.** La legge attuale nasce prima dell'affermazione del mercato comune europeo e quindi non recepisce in maniera completa quello che comporta essere in un mercato unico continentale. Peraltro la norma nasce sostanzialmente prima dell'affermazione definitiva del container sul mercato del trasporto marittimo internazionale. È una legge che ci colloca sul territorio in funzione di singoli porti e camere di commercio che paradossalmente non esistono più, quindi una diversa organizzazione in materia di rete territoriale è un'altra delle esigenze da affrontare. La legge che noi abbiamo in mente andrebbe a riconsiderare gli ambiti territoriali della professione per renderli coerenti con la riforma delle nuove Autorità di sistema portuale volute dal ministro Delrio.

**D. Che pensa dei conflitti fra associazioni di categoria (Confitarma e Confrastporto, Assiterminal e Assologi-**

**stica)?**

**R.** Faccio un invito al mondo associativo ad essere un po' più coerente con quello che è l'atteggiamento della politica. Nel momento in cui abbiamo finalmente una centralità riconosciuta del «sistema mare» da parte del Governo e del ministero dei Trasporti, il sistema delle imprese sembra più interessato a discutere fra di loro piuttosto che a essere propositivo nei confronti dei terminalisti. In Italia abbiamo due associazioni degli armatori, due dei terminalisti e così via, mentre sarebbe importante far emergere una voce sola di cluster. Nella nostra ultima assemblea prenatalizia avevo parlato proprio dell'importanza di raggiungere certe soglie dimensionali per poter affrontare il mercato e questa polarizzazione da parte di soggetti più grandi in Italia si sta realizzando, purtroppo però sta portando anche a scontri fra soggetti di dimensioni più grandi che potrebbero nel medio termine comportare dei danni complessivi al sistema.

**D. Paradossalmente si litigava meno in passato, non è così?**

**R.** Quando non c'era dialogo con la classe politica al governo le associazioni riuscivano ad avere più o meno una visione e posizioni comuni sui temi principali; oggi che c'è una fortissima attenzione al nostro settore il comparto non riesce a esprimere una voce e questo è un limite e un danno che stiamo complessivamente generando al settore e di cui non escludo che prima o poi qualcuno ci verrà anche a chiedere conto. (riproduzione riservata)

Il premier, dopo l'incontro con Xi Jinping, ha parlato d'investimenti a Genova e Trieste

## Gentiloni torna dalla Cina e dimentica Venezia

*Per le istituzioni veneziane, invece, il porto è centrale nella Via della Seta*

Si sono persi Venezia sulla Via della Seta.

«Trieste e Genova per la nuova via del commercio tra Cina ed Europa? Ma quando mai. In quei giorni ero a Shanghai e il presidente cinese Xi Jinping ha parlato solo di Venezia». Maurizio Crovato, ex giornalista della Rai e ora consigliere comunale nella maggioranza del sindaco Luigi Brugnaro, eletto col centrodestra, ha accusato il governo di aver defraudato Venezia.

Pochi giorni fa, il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, ha incontrato Xi Jinping a Pechino per progettare una nuova Via della Seta tra la Cina e l'Europa, un investimento di circa mille miliardi di dollari in infrastrutture che l'Italia non vuole perdere.

In particolare, il governo vorrebbe includere i porti di Trieste e Genova come terminali della rotta marittima dalla Cina. «È importante che Xi abbia confermato l'intenzione d'inserire i porti italiani tra i terminali sui quali investire», ha spiegato Gentiloni.

Per Crovato, però, Venezia è stata ignorata da Palazzo Chigi. Eppure, la città della laguna sarebbe al centro del progetto del presidente Xi Jinping. «La mappa con la rotta che approda a Venezia l'hanno mostrata anche alla tv cinese», ha raccontato il consigliere.

«Mentre il presidente parlava, sulla cartina s'illuminavano le città di destinazione. Mi sono inorgollito quando ho visto accendersi Venezia. Quando ho letto di Trieste e Genova, ho capito che stavano cercando di fregarci».

Il report della delegazione di Stato italiana parla di «Genova, Trieste e anche Venezia», come se la città amministrata da Brugnaro fosse stata aggiunta in seguito e messa in secondo piano rispetto a Genova e Trieste. A ribadire l'importanza del porto di Venezia nel commercio con la Cina è stato il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio.

«È chiaro che la Via della Seta aveva come terminale Venezia. La scelta non è di nessuno, da momento che, per i cinesi, la Via della Seta significa Venezia come per i greci la via della Magna Grecia significava la Calabria e lo Ionio».

Secondo il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Pino Musolino, «l'Italia guarda al suo ombelico e il mondo guarda ad altro. Noi la Via della Seta la facciamo già con una nave oceanica a settimana e svariati collegamenti con l'estremo Oriente», ha detto Musolino al Corriere del Veneto.

## -segue

---

«Se l' Oriente, da 1200 anni, usa Venezia come porta dell' Occidente è perché ha un tornaconto. I cinesi vanno dove conviene loro e Venezia ha asset strategici imbattibili. Sono i cinesi che decidono: Venezia rimane Venezia e, se qualcuno se ne dimentica, se ne ricorderà la prossima volta».

Sulla questione è intervenuto anche l' ex ministro del governo Prodi ed ex presidente dell' Autorità Portuale veneziana, Paolo Costa. «Trieste è un ottimo porto, ma i cinesi, di Trieste, non sanno fare neanche lo spelling», ha scherzato Costa prima di farsi serio.

«I cinesi hanno fatto i conti e studiato bene la mappa dell' Europa: Venezia garantisce il tragitto in mare più breve da Shanghai alla pianura Padana, dove c' è la manifattura, e quello più breve via terra verso Monaco. Ma quest' analisi, in Italia, nessuno l' ha coltivata politicamente. La classe dirigente non ha trattato questo tema epocale in maniera adeguata e questa vicenda ha messo in evidenza la scarsa attenzione da parte dei veneziani e dei veneti». Anche loro, secondo Costa, si sono persi Venezia sulla Via della Seta.

©Riproduzione riservata.

GAETANO COSTA

## Porti, la "non strategia" investire su Genova dimenticando Augusta

Tony ZermoCatania. Dispiace constatare in questi fatidici giorni del G7 a Taormina come il governo Gentiloni continui a ignorare le vere necessità della Sicilia.

Stiamo parlando di portualità e della Via della Seta marittima dalla Cina all' Europa. Il ministro delle Infrastrutture Delrio insiste nell' ignorare il porto di Augusta puntando solo su Genova a cui darà un miliardo (parte della Cassa Depositi e Prestiti) per realizzare la diga foranea e creare spazi per la gestione dei container, spazi che lo scalo genovese non ha. «Ma se l' obiettivo dichiarato è quello di sottrarre a Rotterdam 600.000 teu, si tratta di una strategia perdente a fronte dei milioni di teu possibili», dice Giovanni Mollica a nome della Rete civica.

Gentiloni ha aggiunto alla lista anche il porto di Venezia per via della sua storia legata alla Via della Seta e a Marco Polo. Evidentemente ha dimenticato che la Via della Seta la scoprirono i romani qualche migliaio di anni prima di Marco Polo. Non è per fare polemica sterile, ma per ricordare al governo il ruolo del Mediterraneo e della Sicilia.

Guardate per chiarezza la mappa accanto al titolo. E' stata eseguita nel 2011, cioè poco più

di cinque anni addietro, non un secolo fa, dall' Autorità portuale di Augusta, a quel tempo presieduta da Aldo Garozzo. Esse dimostrano concretamente come la tratta più diretta dal Canale di Suez all' Europa è quella del porto di Augusta a 1.500 chilometri di distanza percorribili in due giorni, mentre la tratta da Suez a Rotterdam risalendo l' Atlantico è lunga 5.260 chilometri e comporta sette giorni e mezzo di navigazione.

Se le merci sbarcano ad Augusta possono risalire in treno fino al Mare del Nord in appena due giorni.

Questa mappa fu presentata nei porti di Tianjin e Shanghai dal presidente Garozzo suscitando grande interesse. In seguito a questo il viceministro dell' Economia cinese Yang Yaoping venne in visita ad Augusta. Il progetto della ristrutturazione del porto megarese fu presentato anche alla responsabile dei rapporti economici dell' ambasciata cinese a Roma, signora Zhang Yuunfang, e accluso fu esposto anche lo studio per il collegamento via terra tra il porto di Augusta e il Continente europeo, compreso il ponte sullo Stretto di Messina.

Ricorda Aldo Garozzo che «seguirono anche incontri con la China Development Bank per i finanziamenti necessari. Purtroppo la politica, dopo un interesse da parte del presidente della Regione, Lombardo e dell' ex ministro Prestigiacomo, non ha dato più seguito al progetto Sono state scelte altre

## -segue

---

vie, quali il collegamento veloce via treno Napoli-Taranto e il grande interporto di Gioia Tauro. La Sicilia fu marginalizzata, ancorché valorizzata dall' Europa con l' estensione delle Reti Ten-T al "Corridoio 5" Helsinki-Sicilia-Malta via Augusta».

Dell' argomento ci siamo occupati di recente perché, quando il primo ministro Paolo Gentiloni offrì i porti di Genova, Venezia e Trieste per l' approdo delle navi portacontainer cinesi, l' esclusione del porto di Augusta ci sembrò una ingiustificata discriminazione in un settore in cui abbiamo quantomeno una posizione geografica di vantaggio. Ora il problema è non dimenticare l' andamento delle trattative con la Cina per far pesare il ruolo della Sicilia. Il porto di Augusta non può servire soltanto ad accogliere un migliaio di migranti al giorno. Lo deve capire anche Delrio. Il presidente Crocetta e il sindaco di Catania Bianco hanno promesso che diranno a Gentiloni delle attese della Sicilia e speriamo di non essere delusi. Il governo non se la può cavare con la parata del G7 dopo troppe dimenticanze.

# Il Secolo XIX

---

## L'EVENTO

### Navi, ambiente e tecnologico: il 5 giugno Forum a Genova

**GENOVA.** Navi e ambiente, nuove tecnologie e rapporto tra industria marittima e città. Sono i principali temi che animeranno, lunedì 5 giugno, la seconda edizione del Forum "Shipowners and Shipbuilding". Il convegno (Stazione Marittima di Genova, inizio ore 9) avrà tra i protagonisti i principali operatori del settore. Ad aprire i lavori, dopo i saluti del governatore Giovanni Toti, Sandro Scarrone, presidente e a.d. del Cetena (Fincantieri): nelle due tavole rotonde si alterneranno Luigi Merlo (Msc), Beniamino Maltese (Costa Crociere), Karina Santini (Royal Caribbean), Michele Francioni (Rina Services), Matteo Catani (Grandi Navi Veloci), Guido Grimaldi (Grimaldi Group), Lorenzo Matacena (Caronte & Tourist) e Francesca Garaventa (Cnr Ismar). La seconda parte della mattinata sarà introdotta da Rafael Schmill (director PwC's Strategy) con il report sull'uso del Gnl nel settore navale. A seguire una tavola rotonda, presieduta da Gian Enzo Duci (Federagenti), che vedrà tra protagonisti il presidente del porto di Civitavecchia Francesco M. Di Majo. Chiuderà Fiorella Operto, presidente della Scuola di Robotica.

La partecipazione al Forum, organizzato da *The MediTelegraph* e *Il Secolo XIX* con il patrocinio di Confitarma, è gratuita con iscrizione obbligatoria sul sito [www.themeditelegraph.it](http://www.themeditelegraph.it). A fronte della limitata quantità di posti e dell'alto numero di adesioni già pervenute, le iscrizioni saranno chiuse prevedibilmente entro la fine di questa settimana. Per questioni di security all'evento non potranno essere ammesse persone non registrate.

F.F.

**+5% NEL 2016**

## **Stazioni Marittime bene fatturato e passeggeri**

**GENOVA.** Fatturato in crescita del 5% e un utile netto di 840 mila euro: Stazioni Marittime, la società che gestisce gli accosti dei traghetti e delle navi da crociera nel porto di Genova chiude il 2016 con un bilancio positivo. I passeggeri sono cresciuti complessivamente del 4,4% arrivando a quota 3.110.432. In particolare i passeggeri dei traghetti sono arrivati a 2.093.064 con un incremento del 4,4%, consolidando la tendenza al rialzo registrata dal 2013, quelli delle crociere hanno segnato una crescita del 20% superando il traguardo del milione (1.017.368). L'assemblea della società ha nominato anche il nuovo cda. Il nuovo presidente è Giacomo Costa, mentre Edoardo Monzani è stato confermato ad.

# Culmv, i camalli guardano a Vado

Genova - La Compagnia Unica è pronta a lavorare sulla piattaforma Maersk dal 2018. I portuali genovesi: «Opportunità da cogliere.

Genova - **La Compagnia Unica di Genova guarda già al 2018, con un occhio puntato su Savona.** E lo fa poco dopo avere incassato l'ok da parte dei terminalisti genovesi - oggi è atteso l'annuncio ufficiale - **che verseranno nelle casse dei camalli 1,3 milioni di euro**, cifra necessaria per consentire ai portuali la chiusura del bilancio 2016. Tra le novità che potrebbero riguardare il futuro della Compagnia c'è infatti **la piattaforma contenitori Maersk di Vado Ligure, vicino Savona.** L'opera dovrebbe essere pronta dal 2018 e molto probabilmente offrirà lavoro anche ai camalli genovesi.

«Potrebbe essere un'opportunità - dice il console **Antonio Benvenuti** - e come tale andrebbe colta al volo». Dello stesso parere il vice console dei camalli, **Silvano Ciuffardi**, che spiega come «la Compagnia Unica di Genova e la **Pippo Rebagliati** di Savona» siano «due realtà assolutamente complementari. **Alcuni lavoratori genovesi potrebbero operare a Vado**, specialmente nei momenti di maggiore traffico e aiutare i colleghi di Savona». Ma oltre al fronte direttamente collegato all'operatività in banchina - a Genova e probabilmente a Vado - il 2018 potrebbe essere per la Culmv un anno ricco di novità anche dal punto di vista dell'organico.

**Attualmente i lavoratori che rappresentano la manodopera portuale della Culmv sono 1.026, così divisi:** i soci sono 888, a questi bisogna poi sommare gli 82 soci speciali, in scadenza e utilizzati quando sono indisponibili i portuali della Compagnia. Poi ci sono gli interinali (in tutto 56) che devono invece gestire "i picchi dei picchi", aiutare cioè quando nemmeno i soci della Culmv bastano per sbarcare la merce. Proprio in queste settimane, a favore del lavoro in porto, è atteso da Roma un piano che prevede di dare alle Adsp degli strumenti per avviare i portuali al prepensionamento, che dovrebbe essere finanziato da un fondo *ad hoc*.

## -segue

---

Per questo motivo, è probabile che a partire dal prossimo anno l'organico della Compagnia scenda sotto le mille unità, con l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori **che hanno le carte in regola per lasciare l'attività**. C'è poi il tema legato ai corsi di aggiornamento, utili per rendere sempre più competitiva la manodopera che i camalli mettono al servizio dei terminalisti. Sotto questo punto di vista, è attesa una modifica dell'attuale comma 15 bis dell'art. 17, così da permettere alle Autorità di sistema intervenire finanziariamente a favore della formazione. «**Il nostro modello di lavoro non si tocca** - chiude Benvenuti - visto che da sempre offriamo un ottimo servizio al porto. Ma siamo, quello sì, pronti a nuove sfide».

## Culmv, i camalli guardano a Vado

*La Compagnia Unica è pronta a lavorare sulla piattaforma Maersk dal 2018*

GENOVA. La Compagnia Unica di Genova guarda già al 2018, con un occhio puntato su Savona. E lo fa poco dopo avere incassato l'ok da parte dei terminalisti genovesi oggi è atteso l'annuncio ufficiale - che verseranno nelle casse dei camalli 1,3 milioni di euro, cifra necessaria per consentire ai portuali la chiusura del bilancio 2016.

Tra le novità che potrebbero riguardare il futuro della Compagnia c'è infatti la piattaforma contenitori Maersk di Vado Ligure, vicino Savona. L'opera dovrebbe essere pronta dal 2018 e molto probabilmente offrirà lavoro anche ai camalli genovesi.

«Potrebbe essere un'opportunità- dice il console Antonio Benvenuti- e come tale andrebbe colta al volo». Dello stesso parere il vice console dei camalli, Silvano Ciuffardi, che spiega come «la Compagnia Unica di Genova e la Pippo Rebagliati di Savona» siano «due realtà assolutamente complementari. Alcuni lavoratori genovesi potrebbero operare a Vado, specialmente nei momenti di maggiore traffico e aiutare i colleghi di Savona». Ma oltre al fronte direttamente collegato all'operatività in banchina - a Genova e probabilmente a Vado- il 2018 potrebbe essere per la Culmvun anno ricco di novità anche dal punto di vista dell'organico.

Attualmente i lavoratori che rappresentano la manodopera portuale della Culmv sono 1.026, così divisi: i soci sono 888, a questi bisogna poi sommare gli 82 soci speciali, in scadenza e utilizzati quando sono indisponibili i portuali della Compagnia.

Poi ci sono gli interinali (in tutto 56) che devono invece gestire "i picchi dei picchi", aiutare cioè quando nemmeno i soci della Culmv bastano per sbarcare la merce. Proprio in queste settimane, a favore del lavoro in porto, è atteso da Roma un piano che prevede di dare alle Adsp degli strumenti per avviare i portuali al prepensionamento, che dovrebbe essere finanziato da un fondo ad hoc.

Per questo motivo, è probabile che a partire dal prossimo anno l'organico della Compagnia scenda sotto le mille unità, con l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori che hanno le carte in regola per lasciare l'attività. C'è poi il tema legato ai corsi di aggiornamento, utili per rendere sempre più competitiva la manodopera che i camalli mettono al servizio dei terminalisti. Sotto questo punto di vista, è attesa una modifica dell'attuale comma 15 bis dell'art. 17, così da permettere alle Autorità di sistema intervenire finanziariamente a favore della formazione.

«Il nostro modello di lavoro non si tocca - chiude Benvenuti - visto che da sempre offriamo un ottimo servizio al porto. Ma siamo, quello sì, pronti a nuove sfide».

## Sicurezza portuale e Assemblea Federagenti a Ravenna

**RAVENNA-** Il Forum Nazionale sulla Sicurezza nei Porti 2017, che si terrà domani a Ravenna presenterà in anteprima i contenuti di un programma concreto di azioni sviluppato dai promotori del Primo Forum sulla Sicurezza e successivamente condiviso e vagliato dal Ministero delle Infrastrutture e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. Tali iniziative vedono il diretto coinvolgimento di FEDEPILOTI, ANGOPI e delle altre associazioni e realtà del mondo portuale. L'evento di Ravenna, nel corso del quale si terrà anche l'**Assemblea Nazionale di FEDERAGENTI** e avverrà la **consegna del Premio Nazionale alla Sicurezza Portuale**, è un appuntamento a cui partecipano i referenti più autorevoli del settore e costituisce il momento fondante di un percorso condiviso e corale di tutto il cluster marittimo portuale per future iniziative, orientate ad aumentare la sicurezza, sinonimo di efficienza, produttività e sviluppo.

## L'ANALISI

### La logistica passa dal porto di Livorno

► LIVORNO

Il progetto finito sotto i riflettori della protesta dell'opposizione di sinistra a Pisa sembra riguardare principalmente il territorio pisano dal punto di vista geografico: è da lì che passerà via terra il nuovo collegamento via ferrovia, almeno a quanto è dato capire dalle informazioni raccolte. Ma la base militare americana nella zona di Tombolo ha molto a che vedere anche con il porto di Livorno: la logistica di Camp Darby si affida in buona misura ai trasporti via mare, soprattutto quando c'è bisogno di trasportare un grande carico di attrezzature – fossero anche soltanto jeep e camion – nel giro di breve tempo su grandi distanze.

Queste ultime novità in arrivo potrebbero far intuire che è mutata la strategia della Casa Bianca riguardo al posto che Camp Darby (e, più complessivamente, il sistema delle basi militari Usa nel nostro Paese) deve avere nel nuovo scacchiere geopolitico mediterraneo sempre più incandescente. A maggior ragione adesso che la minaccia terroristica del radicalismo islamico, da un lato, e l'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca, dall'altro, ha cambiato molte delle carte in tavola.

Tutto questo riguarda da vicino Livorno: soprattutto se verrà confermato ufficialmente che viene mandata in soffitta l'idea di ridurre l'importanza della base, così come era risultato evidente nel corso degli ultimi anni.

Il porto di Livorno è stato anche il luogo in cui la presenza di traffici militari legati alla logistica delle truppe Usa ha portato con sé anche le proteste del fronte pacifista, che negli anni della Guerra del Golfo era sceso in campo bloccando lo spostamento delle merci.

DEIPRODUZIONI RISERVATA



## Le analogie

«I nostri territori sono molto simili, i nostri porti sono ora governati dalla stessa mano, e i problemi con cui ci misuriamo sono gli stessi»

## «Senza pregiudizi»

«Dobbiamo sederci attorno a un tavolo, istituzioni, sindacati, forze politiche e sociali. Senza pregiudizi»

## «Pochi frutti»

«L'accordo di programma siglato il 20 ottobre 2016 non sta ancora dando i frutti sperati»

## Appena 22 posti

«Il primo bando dei protocolli di insediamento finanzia 7 imprese: 3,5 milioni per appena 22 posti»

## Bando Invitalia

«Il bando Invitalia ha prodotto 12 domande per totali 81,5 milioni a fronte di un finanziamento di 53,8»

## Bacini di carenaggio

«La riattivazione immediata dei bacini di carenaggio in un colpo solo porterebbe centinaia di posti di lavoro»

# «Stati generali sull'emergenza lavoro Livorno e Piombino uniscano le forze»

*L'invito di Nogarin: «Abbiamo identici problemi, affrontiamoli insieme»*

**«LIVORNO»**  
**«AZIENDE** che chiudono, lasciano la città, delocalizzano e soprattutto non investono più in capitale umano. Un'emergenza che rischia di travolgere tutti noi, singolarmente, se non saremo in grado di dare una risposta forte come collettività. Per questo faccio appello ai rappresentanti delle forze politiche attive in città. Come ho preannunciato in occasione del Primo maggio, la nostra intenzione è quella di organizzare gli stati generali del lavoro e di farlo insieme a Piombino». È il sindaco Nogarin lancia l'appello al collega Massimo Cutiliani, primo cittadino di Piombino e del Pd, per un fronte comune sulle due aree di crisi, che comprendono anche il nuovo sistema portuale, alla crisi economica e industriale che stiamo vivendo - scrive il sindaco di Livorno - non può né deve essere affrontata in maniera indipendente. I nostri territori sono molto simili, i nostri porti sono ora governati dalla stessa mano, e i problemi con cui siamo costretti a misurarci sono gli stessi. Ecco perché la nostra deve essere una risposta sinergica. Dobbiamo sederci assieme attorno a un tavolo, istituzioni, sindacati, forze politiche e sociali. Senza pregiudizi di sorta e, mai angusta, senza indossare gli occhiali dell'ideologia. È necessario ascoltare reciprocamente e studiare soluzioni innovative per il rilancio del nostro territorio perché le ricette tradizionali non bastano più»

### L'accordo di programma

«L'ACCORDO di programma siglato il 20 ottobre 2016 non sta dando i frutti sperati. È vero, il grosso dei 580 milioni di euro previsti sarà



Il sindaco Filippo Nogarin



Un corteo degli ex Trw

sti di lavoro. Un'incena. E ben al di sotto delle aspettative è stato l'esito del bando Invitalia per la riqualificazione industriale della città: 12 domande per totali 81,5 milioni di euro a fronte di un finanziamento di 53,8 milioni. I nuovi posti di lavoro previsti saranno 157, ma i milioni di euro a disposizione non sono 5, ma 10».

### Bacini di carenaggio e ospedale

«NOSTRA intenzione è ricostruire i termini dell'Accordo di programma, inserendo all'interno anche la riattivazione immediata dei bacini di carenaggio che in un colpo solo potrebbero portare centinaia di posti di lavoro. Ma abbiamo altre parate, magari più piccole che potrebbero contribuire a ridare un po' di lavoro alla città. Interventi che la Regione potrebbe sbloccare con un tratto di penna: la rimanda a Montenero ad esempio i fondi di cui oggi, l'intervento è stato già affidato. Sarebbe sufficiente una decisione della giunta regionale per far partire i cantieri. È una parziale boccata d'ossigeno potrebbe arrivare dalla riqualificazione dell'ospedale stesso. Basterebbe mettersi a un tavolo e ragionare su un progetto concreto, come più volte auspicato senza continuare di tentare di "impallinare" uso degli aiuti. L'effetto sarebbe duplice: un beneficio per il lavoro e uno per i servizi ai cittadini. Far riaprire l'occupazione conviene a tutti. Per questo rinnovo l'appello iniziale e farlo a tutti voi: lavoriamo insieme e in vista degli Stati generali del lavoro tra Livorno e Piombino. Il momento migliore per organizzarli è quello compreso tra il primo turno delle amministrative e il ballottaggio. L'importante è fare presto e fare bene».



### Boccata d'ossigeno dai lavori all'ospedale»

destinate a Darsena Europa, ma per il resto la montagna sta partorendo un topolino. Dal primo bando dei protocolli di insediamento verranno finanziate sette imprese interessate a investire su Livorno, per un totale di 3,5 milioni di euro di contributi richiesti che determinano la creazione di 22 nuovi po-

**VERTICE AL MISE IL GOVERNATORE ROSSI: «ENTRO DUE SETTIMANE VOGLIO IL CRONOPROGRAMMA»**

## «Tempi certi per le infrastrutture e cambio di passo Ma la Regione ha dato con ben 600 milioni»

«CREDO siano necessari un deciso cambio di passo e certezze sui tempi di realizzazione degli interventi previsti a Livorno. Ma la Regione ha investito nel porto 600 milioni di euro, con una decisione che non ha uguali in Italia e sono 250 i milioni di euro già stanziati e al momento fermi in attesa che le opere prendano avvio. E per questo che prima parlerò con l'amministratore delegato di Rete ferroviaria e che entro un paio di settimane convocherò una riunione a Firenze per fissare un cronoprogramma preciso». Così il presidente della Regione, Enrico Rossi, al termine della riunione per la verifica dell'Accordo di programma per Livorno, Collesalveti e Rovegnano tenutasi a Roma, al Ministero dello Sviluppo economico. In discussione erano gli aggiornamenti circa lo stato di attuazione della piattaforma Europa, dello scavalco ferroviario tra porto e interporto, del polo tecnologico, della messa in sicurezza idraulica e dei protocolli di

insediamento. «La parte relativa al finanziamento per le imprese», aggiunge il presidente, «sta procedendo come previsto e abbiamo la possibilità di aggiungere agli 84 posti di lavoro previsti a Livorno e Piombino, altrettanti occupati se i tre ulteriori progetti che sono stati presentati si riveleranno finanziabili». Quanto invece agli interventi infrastrutturali, il presidente Rossi si assicura che alla riunione che convocherà a Firenze, partecipi anche il Ministero delle Infrastrutture, ieri assente all'incontro. «Tra le questioni da definire», conclude Rossi, «restano gli aspetti relativi a chi, tra **ANAS** e Rfi, sarà chiamato a gestire lo scavalco ferroviario e il collegamento tra porto e interporto. E anche in questo caso ho parlato con l'amministratore delegato Maurizio Gentile e sottolineo che serve una data precisa entro la quale saranno avviati i lavori». Preoccupazioni espresse anche dal sindaco di Collesalveti Lorenzo Bacci, presente all'in-

contro. «Sul fronte infrastrutturale», ha detto, «preoccupa la lentezza con cui marcia il fronte dello "scavalco", fondamentale per il rilancio dell'interporto. La nota positiva sta nella presa d'atto che la progettazione definitiva sarà chiusa entro l'estate». Bacci ha ricordato che tra questo bando e quello dei protocolli di insediamento della Regione, «una cifra che oscilla tra le 150 e le 200 unità. Per ogni posto di lavoro diretto, se ne genera almeno un numero equivalente indiretto. E ben è restare cauto, ma l'iniziativa di reindustrializzazione dell'area, da 20 milioni di euro, può essere ripetuta anche negli anni a venire, per consentire passo dopo passo una ripresa reale del territorio dopo anni di progressiva disindustrializzazione». Dei 12 progetti presentati nelle scorse settimane, 3 riguardano direttamente l'area del Comune di Collesalveti. Entro pochi giorni si avrà la contezza dell'atto finale del bando di iniziativa.



**LA FIRMA** Il 12 maggio a Palazzo Strozzi Sacconi il presidente della Regione Enrico Rossi ha preso parte alla firma dei protocolli per le aree di crisi di Livorno e Piombino

Antonino Pane

La raccolta dei rifiuti nel porto di Napoli non coinvolgerà più direttamente l'Autorità di sistema portuale. L'ente pubblico di piazzale Pisacane, infatti, ha deciso di dimettere la partecipazione del 25% che aveva nella Sepn, la società che cura la raccolta nei porti di Napoli e Castellammare dal 1998. «Dobbiamo disfarci di questa partecipazione», spiega il presidente dell'Adsp del Tirreno centrale, Pietro Spirito - perché ce lo impone la legge e perché, dovendo procedere al nuovo appalto, certamente non possiamo essere ente appaltatore e partecipare noi stessi alle gare». L'avviso per partecipare alla gara è già pubblico sul Sito dell'Autorità di sistema portuale e le manifestazioni di interesse si chiuderanno il prossimo 7 giugno.

La Sepn fu costituita nel 1998 proprio dall'Autorità di sistema portuale insieme alla Società cooperativa a responsabilità limitata Servizi Lampo e alla società in nome collettivo Gruppo Riunito Scarico Ceneri. Si trattava così quanto previsto dall'articolo 6 della legge 84/94, quella modificata per far nascere le Autorità di sistema portuale.

**L'obiettivo**  
Il presidente Spirito: dismettere è obbligo di legge in vista dell'appalto

2009 la società provvede anche alla raccolta differenziata provvedendo anche alla rimozione di quelli galleggianti negli specchi d'acqua che ricadono sotto la competenza degli uffici di piazzale Pisacane. Proprio per questo la società oltre ad avere in proprietà automezzi leggeri e pesanti, dispone anche di due spazzare del tipo Nichessa, quelli che azionano una grande rete contenitore

## Le cifre

**7**  
giugno

L'avviso per partecipare alla gara è già pubblico sul Sito dell'Autorità di sistema portuale e le manifestazioni di interesse si chiuderanno il prossimo 7 giugno.

**2**  
la procedura

Dopo le manifestazioni di interesse si procederà a indire l'appalto per assegnare i servizi di pulizia e rimozione dei rifiuti nelle aree dello scalo portuale.

**3**  
il bilancio

Sepn è una società che in questo momento si autogestisce. Il presidente Spirito, infatti, puntualizza che non sono stati accumulati debiti nel corso degli anni.



## La svolta

# Porto, l'Authority vende la partecipata dei rifiuti

Via al bando per le offerte: in palio il 25% della Sepn

situata sulla prua del mezzo per sollevare la sporcizia che si accumula in superficie nelle aree portuali.

«Cominciamo con la Sepn - continua Spirito - ma poi procederemo con la dismissione di tutte le partecipazioni che l'Adsp ha nelle società private. I ruoli vanno nettamente separati e, per la verità, questa separazione sarebbe stata utile che fosse già avvenuta in precedenza. Ora aspettiamo le manifestazioni di interesse, ci sono quelle dei soci che già sono presenti in Sepn ma noi ci auguriamo ne arrivino anche altre, magari con proposte più interessanti».

Sepn è una società che in questo momento si autogestisce. Spirito, infatti, aggiunge che non sono stati accumulati debiti. Per il

2017 la tabella delle tariffe prevede un pagamento di euro 6,47 a metro quadrato per gli uffici privati con un minimo di 323,50 euro. Per i negozi, invece si paga 6,39 a metro quadrato e il minimo è di 319,50 centesimi. Più bassi gli alloggi: 1,68 a metro quadrato e 84 euro come minimo. Per i bar e i ristoranti 12,53 euro a metro quadrato e un minimo di 636,50 centesimi. Pagano pochissimo i cantieri navali, 0,29 a metro quadrato e 14,50 centesimi di minimo. Pagano pochissimo anche gli uffici pubblici: da 0,82 a 0,16 per metro quadrato a seconda della grandezza e così anche le aree scoperte e i terminali. Le tariffe arrivano 3,78 euro per metro quadrato in caso di capannoni e depositi. Va anche ricordato che

la Sepn si occupa non solo della pulizia e della raccolta ma anche del trasporto dei rifiuti, anche di quelli speciali, e del conferimento nei siti autorizzati.

«Non appena sarà chiuso il termine per le manifestazioni di interesse - ha aggiunto Spirito - l'Adsp procederà alla pubblicazione del bando di gara per l'assegnazione dei servizi di pulizia in ambito portuale. E perché la vendita della nostra partecipazione è una priorità assoluta. Solo quando l'Adsp avrà ceduto la sua partecipazione del 25% in Sepn, si potrà procedere alla gara per l'assegnazione dei servizi di pulizia che, naturalmente, con l'arrivo dell'estate sono una priorità assoluta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scandalo Morace, l'inchiesta potrebbe finire a Trapani

leone zingalesPalermo. Potrebbe finire a Trapani l'inchiesta "Mare Monstrum" su un presunto caso di corruzione e che ha visto finire in carcere l'armatore Ettore Morace e agli arresti domiciliari il consulente della Regione siciliana, Giuseppe Montalto, ed il deputato regionale Girolamo Fazio, candidato sindaco di Trapani. La circostanza è emersa a conclusione degli interrogatori dei tre indagati dopo che, negli uffici della Procura di Palermo, i magistrati che coordinano l'inchiesta ed i carabinieri che hanno svolto tutti gli accertamenti hanno effettuato un summit di lavoro per fare il punto della situazione.

Per il trasferimento nel capoluogo trapanese si attendono gli interrogatori di garanzia dell'ex sottosegretario Simona Vicari, del presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta e dell'ex parlamentare regionale Marianna Caronia, candidata al consiglio comunale di Palermo.

Intanto è stata trasmessa a Perugia la tranche dell'inchiesta palermitana relativa alla presunta attività di dossieraggio compiuta dal sottufficiale dei carabinieri Orazio Gisabella, in servizio nel capoluogo umbro, ai danni di Morace. Gisabella è indagato in concorso con il presidente della società Navigazione generale italiana spa Giuseppe La Cava e con l'armatore messinese Vincenzo Franza a vantaggio del quale doveva essere realizzato il dossieraggio. Gisabella, che in cambio ha avuto l'assunzione a tempo indeterminato della figlia Alessia alla Caronte Tourist Isole minori spa del Franza, è stato prima al Ros dei carabinieri, poi al Nucleo Tutela Patrimonio Artistico. Il dossier doveva arrivare, tramite esposti anonimi, alle Procure di Perugia e Palermo e poi doveva essere veicolato ai giornali. Secondo gli inquirenti, La Cava e Franza avrebbero cercato di danneggiare Morace, temendo un rafforzamento della sua leadership nel settore dei trasporti marittimi. Gli indagati hanno respinto ogni addebito.

LEONE ZINGALES

## Analisi dell'impatto delle attività marittime e portuali.

(ANSA) - PALERMO, 25 MAG - Si è svolto nella Sala Stella Maris il convegno "Analisi dell'impatto delle attività marittime e portuali su mari e coste e proposta di azioni di tutela ambientale", previsto all'interno del "Festival dello sviluppo sostenibile 2017", promosso da Asvis con Autorità portuale e Aias. Si è trattato di un incontro specifico sui temi di tutela dell'ambiente marittimo e costiero, tramite l'analisi dell'impatto delle attività costiere e marittime sull'ecosistema e la proposta di azioni mirate e strutturate in singoli progetti da applicare in tutte le aree costiere della penisola.

In particolare sono stati affrontati temi come le bonifiche da ordigni bellici, l'applicazione delle energie rinnovabili, l'inquinamento delle acque da metalli pesanti, l'impatto delle attività del settore petrolchimico e di quelle dei porti turistici sull'ambiente marino, il ritiro dei rifiuti da bordo delle navi, quest'ultimo argomento affrontato da Renato Coroneo, responsabile dell'Area operativa dell'Autorità portuale di Palermo. "L'Autorità portuale - ha detto il presidente Vincenzo Cannatella - ha di recente affidato il servizio di raccolta rifiuti prodotti dalle navi in porto, con una riduzione delle tariffe preesistenti, a tutto vantaggio dell'utenza dello scalo palermitano. Quindi costi abbattuti nel rispetto dell'ambiente".

Moby aumenta le partenze.

(ANSA) - CAGLIARI, 25 MAG - Estate dietro l'angolo e Moby aumenta le partenze da e per la Sardegna con prezzi a partire da 39 euro per un passeggero (tutto incluso). La compagnia della Balena Blu incrementa la sua offerta grazie a tre rotte che dalla Penisola portano a Olbia.

Proprio oggi parte la linea Genova-Olbia, disponibile fino al prossimo 30 ottobre con corse notturne: verranno aggiunte ulteriori partenze mattutine nei periodi più richiesti dell'estate. A bordo delle navi Moby Otta e Moby Drea che operano su questa linea, si può approfittare dello speciale trattamento V-Class, che riserva servizi raffinati per una traversata esclusiva, tra i quali la colazione al ristorante o servita direttamente in cabina.

Dall'1 giugno sarà operativa anche la tratta più veloce per arrivare in Sardegna. Con la Piombino-Olbia, infatti, in poche ore è possibile raggiungere l'Isola a bordo della Moby Aki e della Moby Wonder, fino al prossimo 17 settembre.

La Livorno-Olbia, linea operativa tutto l'anno, sarà potenziata da maggio sino a fine settembre con corse diurne, andata mattutina e ritorno pomeridiana. Con Moby Aki e Moby Wonder previste fino a quattro partenze al giorno. (ANSA).

Compartimento marittimo

## Porto, destinazione degli accosti Va completata l'organizzazione

*Alla luce delle mutate esigenze conseguenza dell' incremento del traffico*

Milazzo Dopo l'adozione del nuovo Regolamento per la sicurezza del porto di Milazzo, importante adempimento per rendere attuale una normativa vecchia di 30 anni, al comandante Rottino si chiede adesso di completare il processo di organizzazione dello scalo **portuale** avviato dal suo predecessore Matteo Lo Presti con la "destinazione degli accosti" ovvero l'assegnazione delle banchine a determinati natanti, un po' come avviene con le motovedette delle forze dell'ordine.

Una regolamentazione che rientra, a dire il vero, nelle competenze dell' **Autorità portuale** ma che il compartimento marittimo locale può pretendere proprio nell'ottica di quel percorso avviato per garantire la sicurezza.

Del resto capita spesso che qualche nave sia costretta a sistemazione di fortuna visto che le banchine sono limitate a fronte del movimento passeggeri e merci. Addirittura - ma per fortuna non è più accaduto - qualche tempo addietro la nave "Laurana" della Siremar fu costretta a rimanere in rada per tutta la notte di fronte alla Marina Garibaldi e un altro natante proveniente da Lipari rientrò con due ore d'anticipo per le cattive condizioni meteo, costretto a fermarsi all'imboccatura del porto per motivi di sicurezza, per qualche ora in attesa di istruzioni.

Situazioni che fecero esplodere il "caso ormeggi", con gli armatori delle società di navigazione che svolgono attività commerciale e di trasporto passeggeri verso le Eolie che chiedevano il rispetto delle regole e soprattutto maggiori controlli da parte della stessa autorità marittima sui mezzi attraccati nelle varie banchine.

Il Regolamento invece non assegna gli accosti ma contiene una previsione di precedenza degli accosti subordinata alle operazioni commerciali da effettuare. In particolare avranno priorità le navi che trasportano merci pericolose in uscita, le navi passeggeri di linea, quindi le navi non di linea, quelle da carico, poi quelle dirette ai cantieri navali e infine quelle che trasportano merci pericolose in entrata.

Una specifica previsione riguarda gli ormeggi ai pontili della Raffineria che seguono un iter particolare. Rivisti anche i limiti della rada che sono stati migliorati e meglio individuati. Sono 9 i punti di ancoraggio, sei nello specchio d'acqua compreso tra i pontili e la zona industriale di Giammoro e tre in Marina

Garibaldi che però verranno utilizzati solo in casi eccezionali e solo se gli altri sono occupati.

L'obiettivo è evitare la vista delle petroliere dal centro cittadini. In tal senso è stato anche ridotto un attracco. I nuovi limiti di rada sono già inseriti nella documentazione navale e nelle carte nautiche.

## Monfalcone: Serracchiani e Cisint, rappresentanza del Comune all'interno del Comitato di gestione dell'Authority Adriatico Orientale

(FERPRESS) – Trieste, 25 MAG – Un'intesa, quella fra la Regione e il Comune di Monfalcone, che ha trovato un punto d'approdo sulla condivisione di quello che deve essere il ruolo dell'Amministrazione municipale nell'Authority di sistema con Trieste.

Questo il messaggio uscito dalla Tavola rotonda organizzata a Monfalcone dalla sezione locale del Propeller Club sul tema "L'interconnessione fra logistica e intermodalità: un motore per lo sviluppo industriale ed economico del Friuli Venezia Giulia" a cui hanno partecipato, tra gli altri, la presidente della Regione, Debora Serracchiani, e il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint.

Serracchiani e Cisint, infatti, hanno entrambe convenuto sull'efficacia della riforma dei porti che ha portato alla costituzione delle Autorità di sistema e, all'interno di questo nuovo assetto, hanno ribadito l'obiettivo condiviso di prevedere una rappresentanza del Comune di Monfalcone all'interno del Comitato di gestione dell'Authority Adriatico Orientale.

Su questo, la presidente ha ricordato l'introduzione a livello regolamentare della convocazione del sindaco di Monfalcone alle riunioni del Comitato che affrontino temi riguardanti lo scalo della città dei cantieri.

Da parte sua, Cisint ha dato merito alla Regione dello sblocco impresso ai lavori di escavo del canale di accesso al porto di Monfalcone, per i quali è stato redatto un puntuale cronoprogramma. "Lavori – ha detto Cisint – che partiranno nel 2018 e che il territorio aspettava da vent'anni".

Per l'escavo, che porterà la quota dei fondali a meno 12,5 metri (finanziamento regionale di 16 milioni, di cui 1,9 da fondi ministeriali autostrade del mare) si punta a chiudere il progetto esecutivo entro Ferragosto per pubblicare la gara a settembre.

Un altro tema condiviso è stato quello del piano regolatore portuale, fermo al 1979, e sul quale è in atto una collaborazione istituzionale per un adeguamento dello strumento urbanistico definito fondamentale per programmare lo sviluppo dello scalo.

E proprio nella prospettiva di una piena sinergia tra i porti di Trieste e Monfalcone, Serracchiani ha ribadito i brillanti risultati conseguiti da Zeno D'Agostino e Mario Sommariva, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, nella conduzione dello scalo giuliano che, come riconosciuto anche dagli altri relatori presenti all'incontro, ha conseguito una posizione di leadership nazionale per quanto riguarda i traffici e i collegamenti con il Centro e Nord Europa.

Inoltre, Serracchiani ha messo in evidenza i 250 nuovi posti di lavoro creati in questi ultimi anni dal porto di Trieste, un dato che rappresenta la dinamicità impressa anche dalla connessione realizzata con la rete ferroviaria.

Proprio su questo tema si è incentrato l'intervento del direttore Area Fvg e Veneto di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Carlo De Giuseppe, il quale ha voluto sottolineare l'obiettivo dell'Unione europea che ha fissato al 2030 la data entro la quale il 30 per cento delle merci dovrà viaggiare su rotaia.

In questo il Friuli Venezia Giulia interpreta una posizione di vantaggio in quanto punto di incrocio di due corridoi europei e, grazie ad un rapporto di stretta collaborazione con la Regione, nell'ultimo periodo si sono potuti avviare importanti interventi di potenziamento nell'efficienza della rete.

"Non è un caso – ha osservato Serracchiani – che il gradimento dei passeggeri che utilizzano i treni in Friuli Venezia Giulia sia passato dal 70 al 98 per cento, come è stato recentemente rilevato".

Concordando poi con quanto detto dalla stessa Serracchiani, anche De Giuseppe ha ribadito che la strategia più efficace per irrobustire il traffico merci su rotaia in regione non è quella di creare nuove reti ma di attuare, come si sta facendo, un potenziamento dell'esistente.

Significativo, a tal riguardo, l'intervento dell'amministratore delegato di Hangartner Terminal (società appartenente al gruppo DB Schenker) che ha rimarcato l'obiettivo della sua società di ridurre il trasporto su strada e, in questa logica, di aver individuato nell'Interporto di Pordenone un investimento per collegare quest'area del Nordest a Verona, centro nodale per i collegamenti nazionali.

La Tavola rotonda è stata moderata dal presidente della Commissione Intermodalità di Assologistica, Eugenio Muzio, mentre i lavori sono stati introdotti dal presidente del Propeller Club di Monfalcone, Demetrio Caccamo.

### Porti, Serracchiani-Cisint: «Monfalcone avrà un ruolo nell' Authority»

CronacaPorti, Serracchiani-Cisint:«Monfalcone avrà un ruolo nell' Authority»Intesa fra Regione e Comune di Monfalcone: trovato un punto d' approdo sulla condivisione di quello che deve essere il ruolo dell' Amministrazione municipale nell' Authority di sistema con TriesteRedazioneI più letti di oggi1Ambiente, Vito: Ok al Piano rifiuti per le navi nei porti minori dell' area Trieste25 maggio 2017Un' intesa, quella fra la Regione e il Comune di Monfalcone, che ha trovato un punto d' approdo sulla condivisione di quello che deve essere il ruolo dell' Amministrazione municipale nell' Authority di sistema con Trieste. Questo il messaggio uscito dalla Tavola rotonda organizzata a Monfalcone dalla sezione locale del Propeller Club sul tema "L' interconnessione fra logistica e intermodalità: un motore per lo sviluppo industriale ed economico del Friuli Venezia Giulia" a cui hanno partecipato, tra gli altri, la presidente della Regione, Debora Serracchiani, e il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint. Serracchiani e Cisint, infatti, hanno entrambe convenuto sull' efficacia della riforma dei porti che ha portato alla costituzione delle Autorità di sistema e, all' interno di questo nuovo assetto, hanno ribadito l' obiettivo condiviso di prevedere una rappresentanza del Comune di Monfalcone all' interno del Comitato di gestione dell' Authority Adriatico Orientale.Su questo, la presidente ha ricordato l' introduzione a livello regolamentare della convocazione del sindaco di Monfalcone alle riunioni del Comitato che affrontino temi riguardanti lo scalo della città dei cantieri.Da parte sua, Cisint ha dato merito alla Regione dello sblocco impresso ai lavori di escavo del canale di accesso al porto di Monfalcone, per i quali è stato redatto un puntuale cronoprogramma.«Lavori - ha detto Cisint - che partiranno nel 2018 e che il territorio aspettava da vent' anni».Per l' escavo, che porterà la quota dei fondali a meno 12,5 metri (finanziamento regionale di 16 milioni, di cui 1,9 da fondi ministeriali autostrade del mare) si punta a chiudere il progetto esecutivo entro Ferragosto per pubblicare la gara a settembre.Un altro tema condiviso è stato quello del piano regolatore portuale, fermo al 1979, e sul quale è in atto una collaborazione istituzionale per un adeguamento dello strumento urbanistico definito fondamentale per programmare lo sviluppo dello scalo.E proprio nella prospettiva di una piena sinergia tra i porti di Trieste e Monfalcone, Serracchiani ha ribadito i brillanti risultati conseguiti da Zeno D' Agostino e Mario Sommariva, rispettivamente presidente e segretario generale dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, nella

## -segue

---

conduzione dello scalo giuliano che, come riconosciuto anche dagli altri relatori presenti all'incontro, ha conseguito una posizione di leadership nazionale per quanto riguarda i traffici e i collegamenti con il Centro e Nord Europa. Inoltre, Serracchiani ha messo in evidenza i 250 nuovi posti di lavoro creati in questi ultimi anni dal porto di Trieste, un dato che rappresenta la dinamicità impressa anche dalla connessione realizzata con la rete ferroviaria. Proprio su questo tema si è incentrato l'intervento del direttore Area Fvg e Veneto di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Carlo De Giuseppe, il quale ha voluto sottolineare l'obiettivo dell'Unione europea che ha fissato al 2030 la data entro la quale il 30 per cento delle merci dovrà viaggiare su rotaia. In questo il Friuli Venezia Giulia interpreta una posizione di vantaggio in quanto punto di incrocio di due corridoi europei e, grazie ad un rapporto di stretta collaborazione con la Regione, nell'ultimo periodo si sono potuti avviare importanti interventi di potenziamento nell'efficienza della rete. «Non è un caso - ha osservato Serracchiani - che il gradimento dei passeggeri che utilizzano i treni in Friuli Venezia Giulia sia passato dal 70 al 98 per cento, come è stato recentemente rilevato». Concordando poi con quanto detto dalla stessa Serracchiani, anche De Giuseppe ha ribadito che la strategia più efficace per irrobustire il traffico merci su rotaia in regione non è quella di creare nuove reti ma di attuare, come si sta facendo, un potenziamento dell'esistente. Significativo, a tal riguardo, l'intervento dell'amministratore delegato di Hangartner Terminal (società appartenente al gruppo DB Shenker) che ha rimarcato l'obiettivo della sua società di ridurre il trasporto su strada e, in questa logica, di aver individuato nell'Interporto di Pordenone un investimento per collegare quest'area del Nordest a Verona, centro nodale per i collegamenti nazionali. La Tavola rotonda è stata moderata dal presidente della Commissione Intermodalità di Assologistica, Eugenio Muzio, mentre i lavori sono stati introdotti dal presidente del Propeller Club di Monfalcone, Demetrio Caccamo. Approfondimenti.

## MF SHIPPING & LOGISTICA

■ Msc Crociere è pronta a costruire un nuovo terminal portuale per le sue navi passeggeri nel porto di Barcellona. Ad annunciarlo alla testata locale *La Vanguardia* è stato il presidente Pierfrancesco Vago, spiegando che il progetto sarà affidato al celebre architetto Ricardo Bofill. Il nuovo terminal sorge nel Molo Adossat e sarà il sesto del suo genere nello scalo catalano. L'investimento previsto non è noto, ma per avere un ordine di grandezza Costa Crociere per realizzare il suo terminal nel 2007 aveva speso circa 12 milioni di euro. Due anni fa anche Carnival aveva avviato la realizzazione di un accosto dedicato alle sue navi investendo 30 milioni.



*La Msc Orchestra nel porto di Barcellona*

**Simone Carlini è il nuovo Presidente del Gruppo Giovani Federagenti.**

(ANSA) - GENOVA, 25 MAG - Simone Carlini è il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Federagenti, la federazione degli agenti marittimi italiani. Eletto oggi a Ravenna, dove domani si svolgerà l'assemblea nazionale della categoria, succede a Giuseppe Totorizzo che ha guidato il Gruppo Giovani dal 2015 al 2017. "Dieci anni fa - ha dichiarato appena investito il neo-presidente - sono stato fra i primi ad aderire al Gruppo Giovani. La nomina alla presidenza è motivo di grande orgoglio ed è uno sprone per far crescere il peso dei giovani agenti sia a livello nazionale che internazionale". Carlini, che fa parte del direttivo del gruppo under 40 di Assagenti Genova, sarà affiancato nel nuovo consiglio nazionale dai vicepresidenti Federica Archibugi (Ancona), Elisabetta Masucci (Napoli), Luigi Morana (Trapani). Gli altri componenti del direttivo sono: Filippo Bongiovanni, Benedetta Mazzesi e Francesco Mattiello (Ravenna), Josto Biggio (Cagliari), Mario De Girolamo (Manfredonia), Luisa Mastellone (Napoli), Carolina Villa, Gian Alberto Cerruti e Aldo Negri (Genova), Angela Panfalone (Trapani), Emilio Geraci (Catania) e Mirco Furlanetto (Venezia).

# Carlini nuovo presidente del gruppo Giovani di Federagenti

Genova - Carlini, che è membro del Direttivo del gruppo Giovani Assagenti di Genova, succede a Giuseppe Totorizzo.

Genova - **E' Simone Carlini il nuovo presidente del gruppo Giovani di Federagenti. E' stato eletto oggi a Ravenna, dove, domani, si svolgerà anche l'assemblea nazionale di categoria degli agenti e dei raccomandatari marittimi.** Carlini, che è membro del Direttivo del gruppo Giovani Assagenti di Genova, succede a Giuseppe Totorizzo. «Dieci anni fa – ha sottolineato il neo-presidente – sono stato fra i primi ad aderire al gruppo Giovani. La nomina alla presidenza è motivo di grande orgoglio ed è uno sprone per far crescere il peso dei giovani agenti sia a livello nazionale che internazionale». Fanno parte del nuovo consiglio direttivo del gruppo Giovani Federagenti, i Vice Presidenti Federica Archibugi (Ancona), Elisabetta Masucci (Napoli), Luigi Morana (Trapani). Gli altri componenti del direttivo sono: Filippo Bongiovanni, Benedetta Mazzesi e Francesco Mattiello (Ravenna), Josto Biggio (Cagliari), Mario De Girolamo (Manfredonia), Luisa Mastellone (Napoli), Carolina Villa, Gian Alberto Cerruti e Aldo Negri (Genova), Angela Panfalone (Trapani), Emilio Geraci (Catania) e Mirco Furlanetto (Venezia).

## Simone Carlini nuovo presidente Gruppo Giovani Federagenti



Ravenna, 25 maggio 2017 – E' Simone Carlini il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Federagenti. E' stato eletto oggi a Ravenna, dove, domani, si svolgerà anche l'Assemblea nazionale di categoria degli agenti e dei raccomandatari marittimi.

Carlini, che è membro del Direttivo del Gruppo Giovani Assagenti di Genova, succede a Giuseppe Totorizzo.

“Dieci anni fa – ha sottolineato il neo-presidente – sono stato fra i primi ad aderire al Gruppo Giovani. La nomina alla presidenza è motivo di grande orgoglio ed è uno sprone per far crescere il peso dei giovani agenti sia a livello nazionale che internazionale”.

Fanno parte del nuovo Consiglio direttivo del Gruppo Giovani Federagenti, i Vice Presidenti Federica Archibugi (Ancona), Elisabetta Masucci (Napoli), Luigi Morana (Trapani). Gli altri componenti del direttivo sono: Filippo Bongiovanni, Benedetta Mazzei e Francesco Mattiello (Ravenna), Josto Biggio (Cagliari), Mario De Girolamo (Manfredonia), Luisa Mastellone (Napoli), Carolina Villa, Gian Alberto Cerruti e Aldo Negri (Genova), Angela Panfalone (Trapani), Emilio Geraci (Catania) e Mirco Furlanetto (Venezia).

# Armatori, Onorato risponde a Grimaldi: «Su di me solo bugie»

Milano - Prosegue la battaglia tra il numero uno del gruppo Onorato e il presidente di Confitarma.

Milano - Prosegue la battaglia tra il numero del gruppo Onorato e il presidente di Confitarma. L'armatore **Vincenzo Onorato**, dopo l'intervista rilasciata da Manuel Grimaldi al Secolo XIX, ha risposto al presidente di Confitarma sostenendo che sono state dette «solo bugie». «Su almeno una dozzina di navi che operano, come Grimaldi, anche nell'internazionale potrei imbarcare, come fa il presidente di Confitarma, extracomunitari ed invece **ho solo italiani-comunitari**», sostiene Onorato. Che aggiunge: «**Grimaldi non utilizza solo marittimi italiani** visto che su navi come Cruise Roma e Cruise Barcellona, in linea fra Civitavecchia e Porto Torres, ha imbarcato anche marittimi extracomunitari». Per quanto riguarda invece il capitoli degli

# IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media Center

Anima: Assemblea pubblica  
MARINA MARZANI

Anima: Assemblea pubblica  
GIUSEPPE PELEGGI

Anima: Assemblea pubblica  
ALESSIO QUARANTA

Visita bacini carenaggio Livorno  
BOLZONE - DE FILICIA

Investimenti portuali con una decisione che non ha uguali in Italia

## Rossi su Livorno: credo sia necessario un cambio di passo e certezze sui tempi

ROMA - «Credo siano necessari un deciso cambio di passo e certezze sui tempi di realizzazione degli interventi previsti a Livorno. Voglio sottolineare non soltanto che la Regione ha investito nel porto 600 milioni di euro, con una decisione che non ha uguali in Italia, ma anche che sono 250 i milioni di euro già stanziati e al momento fermi in attesa che le opere prendano avvio. È per questo che dapprima parlerò con l'amministratore delegato di Rete ferroviaria e che entro un paio di settimane convocherò una riunione a Fi-

renze con l'obiettivo di fissare un cronoprogramma preciso». Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, al termine della riunione per la verifica dell'Accordo di programma per Livorno, Calci Novati e Rosignano Marittimo che si è tenuta ieri mattina a Roma, al Ministero dello Sviluppo economico.

In discussione erano gli aggiornamenti circa lo stato di attuazione della piattaforma Europa, dello scavalco ferroviario tra porto e interporto, del polo tec-

(continua a pagina 2)



Enrico Rossi

## Rotterdam più accessibile con il raccordo «Theemsweg»

ROTTERDAM - Il ministro olandese alle Infrastrutture e Ambiente, Sharon Dijksma, ha approvato la realizzazione del nuovo raccordo ferroviario denominato «Theemsweg» che migliorerà l'accessibilità al porto di Rotterdam.

L'Autorità portuale e la società «ProRail» realizzeranno una sezione lunga circa 4,5 chilometri che collegherà il porto alla nuova «Theemsweg Route» che sarà completata nel 2021, quando il ponte «Calandbrug» dovrà essere distrutto per motivi tecnici. La nuova opera rappresenta una risposta al previsto aumento delle quote di traffico merci via ferrovia legate all'attività portuale. Raggiungere la rete nazionale attraverso il «Theemsweg» eviterà rallentamenti, limitazioni causate dal fatto che il ponte «Calandbrug» deve essere aperto per

(continua a pagina 2)

Di Gioia  
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

SERVIZIO  
SETTIMANALE  
CONTENITORI COMPLETI  
E GROUPAGE per:

ISOLE  
CANARIE

per informazioni:

LIVORNO

via Varese, 12  
tel. 0586 83029  
fax 0586 83070

Seguici anche in internet all'indirizzo [www.messaggeromarittimo.it](http://www.messaggeromarittimo.it)

## Il nuovo gruppo occuperà una delle prime cinque posizioni mondiali I vertici di Hapag Lloyd e Uasc annunciano l'avvenuta fusione



A Luglio i primi servizi Uasc saranno trasferiti in Hapag-Lloyd

AMBURGO - «Siamo orgogliosi di annunciare che Hapag-Lloyd e United Arab Shipping Company hanno completato la fusione che darà vita ad un unico soggetto. Si tratta di una pietra miliare nella storia di entrambe le società che così continueranno ad evolversi per soddisfare le esigenze dei clienti e adattarsi alle mutate condizioni del mercato». Così inizia il comunicato ufficiale indirizzato ai clienti, ai carrier, ai quali i vertici di Hapag-Lloyd e Uasc annunciano il completamento del processo di fusione tra le due compagnie.

Il nuovo gruppo Hapag-Lloyd andrà ad occupare una delle prime cinque posizioni tra i vettori globali. «Sarà un grado di aggiungere alla nostra attuale offerta una serie di importanti vantaggi. Tra questi

(continua a pagina 2)

## Serracchiani-Cisint accordo sul ruolo Monfalcone in AdSp

TRIESTE - Un'intesa, quella fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Monfalcone, che ha trovato un punto d'appoggio sulla condivisione di quello che deve essere il ruolo dell'Amministrazione municipale nell'Authority di sistema con Trieste. Questo il messaggio uscito dalla tavola rotonda organizzata a Monfalcone dalla sezione locale del Propeller Club sul tema «L'intercomunicazione fra

(continua a pagina 2)

## Livorno: dal 2 Settembre Tarzia sostituirà Di Marco

LIVORNO - (R. R.) Contrariamente alle voci comunemente circolanti negli ultimi tempi, il cambio di vertice alla direzione marittima della Toscana, non avverrà nel mese di Giugno: infatti, notizia che contrammette (CP) Giuseppe Tarzia, attualmente direttore marittimo del Lazio, sostituirà a Livorno il collega Vincenzo Di Marco soltanto a partire dal prossimo 2 Settembre.

Dopo un mandato brillante e proficuo come quello svolto da Di Marco, Tarzia è senz'altro la persona con tutte le carte in regola per continuare ad assicurare a Livorno la dinamicità e l'equilibrio che che merita e di cui ha sempre fatto onore. L'ufficiale, fra i più seri e capaci che chi scrive abbia conosciuto, ha già avuto modo di farsi apprezzare nel maggior porto toscano, fra l'altro, in veste di comandante in seconda e come capo della centrale operativa e responsabile del secondo «Maritime rescue

(continua a pagina 2)

## Delegazione della «AdSp» e della Guardia di Finanza in visita al porto albanese Incontro sulle procedure attuate da Ancona e Durazzo in merito ai controlli di sicurezza su merci e passeggeri

### La Fit Cisl prepara convegno nazionale fine mese a Cagliari

CAGLIARI - La Fit Cisl ha organizzato dal 29 Maggio al 1° Giugno prossimi, l'undicesimo convegno nazionale. Tema dell'incontro «Con più trasporto verso il futuro».

Tre giorni di intenso lavoro che vedranno all'apertura la relazione di Antonio Piras segretario generale.

(continua a pagina 2)

ANCONA - Nei giorni scorsi una delegazione dell'Authority di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale e del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Ancona ha fatto visita al porto di Durazzo in un incontro volto a condividere le procedure attuate per i controlli di sicurezza su merci e passeggeri in transito tra i due scali di Ancona e Durazzo e garantire una maggiore efficienza e sicurezza delle operazioni.

Sul posto, la delegazione italiana, composta dal segretario generale dell'AdSp, l'avvocato Matteo Parrilli, dalla dottoressa Elena Montironi dell'Ufficio Sviluppo, promo-

(continua a pagina 2)

## Moby Line incrementa corse per la Sardegna

MILANO - L'estate è in arrivo e così Moby annuncia l'incremento del numero delle partenze da e per la Sardegna. Da ieri, infatti, la compagnia della «Balena blu» aumenta ulteriormente la sua offerta grazie a tre rotte che dalla Penisola portano a Olbia, la porta della Costa Smeralda, e dalla quale è possibile girare tutta l'isola, da nord a sud, per ammirare le bellezze del territorio.

La linea Genova - Olbia, disponibile fino al prossimo 30 Ottobre con corse notturne, alle quali verranno aggiunte ulteriori partenze mattutine nei periodi più richiesti dell'estate. A bordo delle navi «Moby Oita»

(continua a pagina 2)

## Circa 5 mln dal Fondo Ue per i corsi di formazione

GENOVA - Sono 14 i progetti approvati dalla Regione Liguria sul bando della blue economy aperto a Novembre per favorire l'occupazione di giovani e adulti disoccupati nel settore dell'economia del mare. Per l'ammissione al bando era necessaria, per gli enti e le associazioni temporanee d'impresa, una previsione occupazionale di almeno il 30% degli iscritti, con una premialità nel punteggio di assegnazione del bando proporzionale alla percentuale occupazionale garantita (20 punti sui 55 sono stati assegnati in base all'impegno occupa-

(continua a pagina 2)

## Riflessioni sul «siluro» al Vittorio Emanuele

di Pier Luigi Penzo  
VENEZIA - Tutti danno giudizi circa le navi da crociera a Venezia influenzando l'opinione di tutto il mondo, spesso con considerazioni espresse su spinte del fegato ma poco tecniche, è proprio per questo che in un mio precedente appunto avevo manifestato l'opportunità, che ribadisco, di creare un gruppo di lavoro formato da veri tecnici competenti, che si esprimessero entro poco tempo, ed avevo identificato il C. te Pietrocchi, il dottor Conicelli, il dottor Palma, il dottor G. Di Marco, il dottor D. Calderan.

(continua a pagina 2)

GENERAL EXPORT  
NVOCC

Partenza: Livorno  
Carrier: Cma Cgm

Consolidation point: Livorno  
Accettazione merce: Milano,  
Vicenza, Bologna

Servizio settimanale diretto per SANTO DOMINGO - RIO HAINA - CAUCEDO

LIVORNO - via S. Orlando, 16/A - 57123 Livorno - ph: +39 0586 836011 - fax: +39 0586 884331

MILANO - via Marchetti, 19 p.2 - 20139 Milano - ph: +39 02 56816357 - fax: +39 02 57301247

[www.generalexportnvoce.com](http://www.generalexportnvoce.com)

## Rossi su Livorno credo necessario

nologico, della messa in sicurezza idraulica e dei protocolli di inasidamento.

«La parte relativa al finanziamento degli investimenti delle imprese ha aggiunto il presidente - mi pare sia procedendo come previsto e abbiamo la possibilità di aggiungere a gli 84 posti di lavoro previsti a Livorno e Piombino, altrettanti occupati se i tre ulteriori progetti che sono stati presentati si riveleranno finanziabili».

Quanto invece agli interventi infrastrutturali, il presidente Rossi si è augurato che alla riunione che convocherà a Firenze, parteciperà anche il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, assieme all'isoleone di ieri.

«Tra le questioni da definire - ha concluso Enrico Rossi - restano gli aspetti relativi a chi, tra Autorità portuale e Rete ferroviaria italiana, sarà chiamato a gestire lo scavalco ferroviario e quindi il collegamento tra porto e interporto. E anche in questo caso ho parlato con l'amministratore delegato Maurizio Gentile e sottolineo che serve una data precisa entro la quale saranno avviati i lavori».

## Hapag Lloyd e Uasc

una più estesa rete globale, con un ulteriore focus in Medio Oriente - prosegue l'annuncio rivolto ai caricanti - che ci permetterà di servirvi al meglio a livello globale e locale. La società nata da questa fusione vanta anche una flotta più grande, più efficiente e rispettosa dell'ambiente, che ci permette di implementare la qualità delle unità impiegate su ciascuna delle rotte commerciali del nostro network.

Mettiamo a disposizione team ben preparati, composti da personale esperto in grado di gestire al meglio il carico da clienti che seguono da vicino l'attività del cliente, che hanno una profonda conoscenza del suo business. Il "nuovo" gruppo è un partner finanziario solido, sostenuto da un forte e diversificato gruppo di azionisti che offre affidabilità e sicurezza nelle operazioni di trasporto».

Nell'immediato futuro le due società continueranno ad operare in modo indipendente «mentre stiamo già lavorando per integrare al più presto possibile i nostri sistemi, i nostri processi interni. Vi preghiamo pertanto di continuare a lavorare con le vostre controparti in Hapag-Lloyd e Uasc siano essi l'ufficio vendite, quello operativo, amministrativo o il customer service. I primi servizi La-

se saranno trasferiti in Hapag-Lloyd dalla metà del prossimo mese di Luglio e da lì in poi, nelle successive settimane, accadrà gradualmente per quelli rimanenti. Sarà possibile prenotare tali servizi nel sistema Hapag-Lloyd già molto prima della loro integrazione».

Nel corso dei prossimi giorni, il vostro referente in Hapag-Lloyd o Uasc vi contatterà per spiegare quali effetti potrà avere questa fusione per la vostra attività, cosa accadrà nelle settimane a venire. La nostra assoluta priorità è che questa transizione avvenga in maniera fluida, senza problemi. Con già due grandi operazioni di fusione completate in questi ultimi anni abbiamo assunto una competenza tale da realizzare integrazioni di questo tipo in maniera veloce ed efficiente. Siamo sicuri di raggiungere nuovamente questo obiettivo».

I vertici di Hapag-Lloyd e Uasc, Rolf Habbens Jensen amministratore delegato di Hapag-Lloyd, Jørn Hinge presidente e amministratore delegato di Uasc, e i direttori commerciali di Hapag-Lloyd e Uasc, Thorstein Hæser e Uffe Overgaard, confidano nella collaborazione dei caricanti, nei loro feedback, per aiutare le due compagnie «a salvaguardare adesso e in futuro un proficuo rapporto».

## Rotterdam più accessibile

consentire anche il passaggio delle imbarcazioni.

Prima dell'approvazione il progetto è stato modificato rispetto alla sua stessa finalità. Non è stato cambiato il percorso accogliendo alcune osservazioni, alcuni pareri delle varie parti in causa. Le due modifiche più importanti riguardano la soprelevazione del lato interno della struttura in calcestruzzo, lunga oltre 4 chilometri, tutta su piloni su cui è poggiata la ferrovia, che passerà da una altezza di 1,40 a 1,70 metri e sul quale verrà posto materiale in grado di assicurare un migliore assorbimento acustico. Entrambe le misure contribuiranno a ridurre i livelli di rumore in prossimità della linea.

Il prossimo 13 Giugno l'Autorità portuale di Rotterdam, la "ProRail" e il ministero dell'Infrastruttura e dell'Ambiente hanno organizzato una riunione aperta al "Dorpcestrum De Guffelaar" di Zwartewaal per rispondere a domande ed eventuali dubbi osservazioni. Esperti e responsabili del progetto daranno spiegazioni e chiarimenti a tutte le persone che interverranno.

Il decreto di approvazione del percorso del nuovo raccordo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale olandese lo scorso 23 Maggio 2017

e potrà essere oggetto di appello fino al prossimo 4 Luglio.

## Serracchiani Cisint

logistica e intermodalità: un motore per lo sviluppo industriale ed economico del Friuli Venezia Giulia» a cui hanno partecipato, tra gli altri, la presidente della Regione, Debora Serracchiani, e il sindaco di Montefalcone, Anna Maria Cisin.

Serracchiani e Cisin, infatti, hanno entrambe convenuto sull'efficacia della riforma dei porti che ha portato alla costituzione delle Autorità di sistema e, all'interno di questo nuovo assetto, hanno ribadito l'obiettivo condiviso di prevedere una rappresentanza del Comune di Montefalcone all'interno del Comitato di gestione dell'Authority dell'Adriatico orientale. Su questo, la presidente ha ricordato l'introduzione a livello regolamentare della convocazione del sindaco di Montefalcone alle riunioni del Comitato che affrontano temi riguardanti la scala della città dei cantieri.

Da parte sua, Cisin ha dato merito alla Regione dello sblocco impresso ai lavori di escavo del canale di accesso al porto di Montefalcone, per i quali è stato redatto un puntuale cronoprogramma. «I lavori - ha detto Cisin - che partiamo nel 2018 e che il territorio aspettava da vent'anni».

Per l'escavo, che porterà la quota dei fondali a meno 12,5 metri (finanziamento regionale di 16 milioni, di cui 1,9 da fondi ministeriali "Autorità del mare") si punta a chiudere il progetto esecutivo entro l'estate per pubblicare la gara a Settembre.

Altro tema condiviso è stato quello del Piano regolatore portuale, fermo al 1979, e sul quale è in atto una collaborazione istituzionale per un adeguamento dello strumento urbanistico definendo fondamentale per programmare lo sviluppo dello scalo.

E proprio nella prospettiva di una piena sinergia tra i porti di Trieste e Montefalcone, Serracchiani ha ribadito la sua intenzione di avviare, con Zeno D'Agostino e Mario Serracchiani, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, nella conduzione dello scalo giuliano che, come riconosciuto anche dagli altri relatori presenti all'incontro, ha conseguito una posizione di leadership nazionale per quanto riguarda i traffici e i collegamenti con il Centro e Nord Europa. Inoltre, Serracchiani ha messo in evidenza i 250 nuovi posti di lavoro creati in questi ultimi anni dal porto di Trieste, un dato che rappresenta la

dinamica impresa anche dalla connessione realizzata con la rete ferroviaria.

Su questo tema si è incentrato l'intervento del direttore Area Fvg e Veneto di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Carlo De Giuse, il quale ha voluto sottolineare l'obiettivo dell'Unione europea che ha fissato al 2030 la data entro la quale il 30% delle merci dovrà viaggiare su rotaia.

In questo il Friuli Venezia Giulia interpreta una posizione di vantaggio in questo punto di incontro di due corridoi europei e, grazie ad un rapporto di stretta collaborazione con la Regione, nell'ultimo periodo si sono potuti avviare importanti interventi di potenziamento nell'efficienza della rete.

Concordato poi con quanto detto dalla stessa Serracchiani, anche De Giuse ha ribadito che la strategia più efficace per irrobustire il traffico merci su rotaia in regione non è quella di creare nuove reti ma di sfruttare, come si sta facendo, un potenziamento dell'esistente. Significativo, a tal riguardo, l'intervento del presidente delegato di Hapag-Lloyd Terminal (società appartenente al gruppo DB Schenker) che ha rimarcato l'obiettivo della sua società di ridurre il trasporto su strada e, in questa logica, di aver individuato nell'Interporto di Portonovo un investimento «che collega questa area del Nordest a Verona, cuore nodale per i collegamenti nazionali».

La tavola rotonda è stata moderata dal presidente della Commissione Interministeriale di Assestimento, Eugenio Manno, mentre i lavori sono stati introdotti dal presidente del Proponente Club di Montefalcone, Demetrio Caccamo.

## Tarzia sostituirà Di Marco

sub center» (Msc).

Anche a chiame sommariamente le legge maggiormente significative, il *curriculum* e le esperienze professionali ed umane di Tarzia, entrato nelle Capitanerie come ufficiale a nomina diretta nel 1982 con la laurea in Giurisprudenza conseguita a Pisa, e la laurea in Scienze Politiche conseguita a Venezia, ha ricoperto l'incarico di capo ufficio dell'assistente del vice comandante generale del Corpo delle Capitanerie, poi, dopo essere passato per l'ufficio, Impiego, e il secondo reparto, Affari giuridici e servizi di istituto, si è dedicato a ricoprire l'attuale incarico di comandante del porto di Civitavecchia e direttore marittimo del Lazio, con la capitale nel territorio di sua competenza.

«Cultura» a Pisa della materia di Diritto della navigazione con la laurea in Diritto, durante la sua carriera è stato, inoltre, e più recente, coordinatore e insegnante in Accademia Navale, ha frequentato con profitto l'Istituto di Guerra Marittima (Igm), l'Istituto Superiore Studi maggiori interforze (Ismi), è stato ufficiale addetto al ministro dei Trasporti e ha frequentato numerosi corsi di specializzazione e formazione superiore mettendo insieme una di accerta collezione di decorazioni, attestati e riconoscimenti diversi di cui va orgogliosamente, orgoglioso.

Il prossimo direttore marittimo della Toscana, dopo essersi fatto la casa nelle Capitanerie di Rimini, Viareggio (anche come comandante), Venezia e Livorno, ha ricoperto l'incarico di capo ufficio dell'assistente del vice comandante generale del Corpo delle Capitanerie, poi, dopo essere passato per l'ufficio, Impiego, e il secondo reparto, Affari giuridici e servizi di istituto, si è dedicato a ricoprire l'attuale incarico di comandante del porto di Civitavecchia e direttore marittimo del Lazio, con la capitale nel territorio di sua competenza.

## Incontro sulle procedure

zione e statistiche dell'Autorità, dal comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Ancona, il Ten. Col. Francesco Salvo, dal Cap. Alessandro Margoniti e dal Maresciallo Aiutante Alessandro Patti, è stata accolta dal direttore generale dell'Autorità portuale di Durazzo, Alessandro Lipivani, dal direttore operativo, Patrizio Sulaj, dal responsabile della promozione, Arben Xhemali, dal vice direttore delle forze di sicurezza, Dragan Prifti, dal direttore delle Dogane di Durazzo, Artan Selajmanovic, e dal direttore regionale dell'Immigrazione e della Polizia di frontiera, Lindita Nushi.

L'incontro, che fa parte delle iniziative dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale per supportare le attività di controllo svolte dalle forze dell'ordine e dagli organi dello Stato preposti, ha permesso un utile scambio di conoscenze ed informazioni sulle procedure attuate dai rispettivi porti in merito ai controlli di sicurezza su merci e passeggeri in entrata ed in uscita dallo scalo albanese, ed un confronto sulle tecnologie utilizzate, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia dei controlli frontali e contribuire in maniera decisa anche alla lotta al traffico di sostanze stupefacenti.

Il segretario generale Paroli ha dichiarato: «Abbiamo approfondito

con le autorità locali le modalità con le quali si affrontano quotidianamente i controlli di sicurezza all'interno del porto di Durazzo, attraverso l'utilizzo di procedure efficienti e tecnologie all'avanguardia. D'altra parte, per essere operatori tecnici subacquei, dal manager della logistica in ambito portuale al responsabile di stabilimento balneare, dal frigorista e installatore di impianti elettrici al gruista portuale, dall'operatore polivalente del terminal portuale, fino ai gestori di agriturismo costieri».

## Moby Line incrementa

e "Moby Drea" che operano su questa linea, si può approfittare dello speciale trattamento V-Class, che riserva servizi raffinati per una traversata esclusiva, tra i quali la colazione a ristorante o servizio direttamente in cabina.

Dal primo Giugno sarà operativa anche la tratta più veloce per arrivare in Sardegna, con la Piombino - Olbia, infatti, in poche ore è possibile raggiungere l'isola a bordo della "Moby Akt" e "Moby Wonder" fino al prossimo 17 Settembre.

La Livorno - Olbia, linea operativa tutto l'anno, sarà potenziata da Maggio fino alla fine di Settembre con corse diurne, (andata mattutina e ritorno pomeridiana). Con "Moby Akt" e "Moby Wonder" fino a quattro partenze al giorno.

Moby offre un servizio che garantisce i massimi livelli di comfort e qualità, grazie a una pluralità di servizi a bordo dedicati ai passeggeri: dall'area shopping alla show lounge, passando per le aree bambini, le sale giochi, oltre a ristoranti e self service che offrono menu con i prodotti tipici della cucina mediterranea, con lo speciale bimbi dedicato ai più piccoli. Tutte offerte di ristorazione per tutte le tasche, dove la migliore ricetta è la qualità al giusto prezzo.

## Riflessioni sul «siluro»

il C. te Mazzucco ed il dottor Fasoli. Tutto questo anche perché ho letto sulla stampa locale quanto scritto da alcuni soggetti i quali forse non sanno quanto segue: a) il canale Malamocco Marghera di progetto ha sezione di 180 m di culata e 230 m complessivi con 12 m di pescaggio, b) il Vittorio Emanuele avrebbe bisogno di una buona manutenzione perché di progetto ha 80 m in culata e 11 m di pescaggio, reali attuali 60 m in culata e 0,8 m di pescaggio e c) in prospettiva per le grandi navi si dovrebbe smussare l'isola dei petroli, oggi di fatto inutilizzata.

Faccio presente che Fincantieri Marghera ha varato di recente la nave "Carnival Horizon" che ha una stazza lorda di 133.900 tonnellate, è lunga 323 m, larga 37,19 ed ha un pescaggio di 8,50 m. La nave è in allestimento e, come le precedenti uscirà e rimarrà per il canale Malamocco Marghera e canale Nord che hanno pescaggio di 12 metri. Le moderne grandi navi crociera oltre ad avere pescaggio max di 8,60 m hanno carena dislocante ed alla velocità prevista dall'Autorità marittima di 5 nodi (come la marea) non creano spostamento di significative masse d'acqua, la riapertura del Vittorio Emanuele non creerà alcun problema alla laguna perché da sempre le tre bocche di porto dividono i flussi d'acqua in entrata ed in uscita secondo le logiche del partecage (ricordo che fino al 1.300 c'era otto bocche di porto che convogliavano le acque di mare in laguna).

Mi permette infine ricordare che il canale Malamocco Marghera (vulgo dei petroli) a mio modesto parere è stato l'intervento più importante per la tutela e la salvaguardia di Venezia e della sua laguna: ricordo che nel 1975, prima dell'apertura da parte della Capitaneria del canale Malamocco - Marghera, per San Marco - Giudecca ed il Vittorio Emanuele transitavano 12.000 navi, di tutti i tipi e traffici (petroli, chimici, fertilizzanti, gasiere, ecc.), dopo l'apertura del nuovo canale i transiti per vent'anni sono stati di 3.000 navi commerciali e passeggeri a Malamocco - Marghera, per San Marco - Giudecca ed il Vittorio Emanuele transitavano 12.000 navi, di tutti i tipi e traffici (petroli, chimici, fertilizzanti, gasiere, ecc.), dopo l'apertura del nuovo canale i transiti per vent'anni sono stati di 3.000 navi commerciali e passeggeri a Malamocco - Marghera.

## Circa 5 mln dal Fondo Ue

I corsi, 63 in tutto, si svolgeranno su tutto il territorio regionale e coinvolgeranno 937 allievi a fronte di un previsione occupazionale complessiva di 530 ragazzi.

con le autorità locali le modalità con le quali si affrontano quotidianamente i controlli di sicurezza all'interno del porto di Durazzo, attraverso l'utilizzo di procedure efficienti e tecnologie all'avanguardia. D'altra parte, per essere operatori tecnici subacquei, dal manager della logistica in ambito portuale al responsabile di stabilimento balneare, dal frigorista e installatore di impianti elettrici al gruista portuale, dall'operatore polivalente del terminal portuale, fino ai gestori di agriturismo costieri».

Gli Enti che si sono aggiudicati le risorse del bando, pari a 5 milioni di euro del Fondo sociale europeo sono: la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, in accordo con Costa Crociere per il corso di Resource Hospitality e con Gov-Mac per il progetto "Ready to board", Alor (progetto Smart Logistic), Cile (servizi di informazione nel turismo marittimo costiero e di assistenza nel comparto portuale), in accordo con la cooperativa solidarietà e lavoro, Non-Sinergica (Blu Savona), Infocore (Blue platform), in accordo con Agor Terminal di Vado Ligure, Elfo (Blu Ritmare), Sei Cpt (Mare Liguisticum - Un mare di opportunità), Cista Formazione Superiore (Salte a Bordo), Scuola Nazionale Trasporti (Porti e Canali), Blue Thinking (Blue Academy), Blue Thinking (Blue Thinking), Cescot (Sviluppo turistico per un'adeguata ricettività), Villaggio del Ragazzo (Sistema Liguria Work in Blue), Assefice (Arco Blu).

La Liguria, come emerge dal rapporto Censis del 2013, è la regione in cui la vocazione per il mare ed il ruolo economico svolto dalle attività connesse risultano più forti rispetto alle altre regioni marine ed è regione in cui i diversi settori economici, quali l'attività turistica, la consistenza artigianale, la portualità, il trasporto marittimo e l'arrivo merci e passeggeri vede un buon posizionamento nelle possibilità di sviluppo e di crescita occupazionale. Il mare ha sempre rappresentato per la regione una delle principali fonti di sviluppo economico e continua ad avere un ruolo centrale, non solo nelle attività più tradizionali come la nautica, ma anche in quelle più recenti a forte potenzialità come il turismo crocieristico.

«Con questo bando Regione Liguria vuole confermare lo sforzo di avvicinare la formazione professionale sempre di più vicina alle reali esigenze del mondo del lavoro e delle imprese investendo in un settore, quello del mare, prioritario per il nostro territorio - ha spiegato l'assessore regionale alla Formazione, Maria Cavo - La scelta è caduta su quei progetti che garantiscono maggiore occupazione per i giovani, significativo il fatto che con un limite minimo di occupazione del 30%, siano arrivati progetti che hanno superato il 60% della previsione occupazionale con un accordo già firmato, a monte, con le aziende: è accaduto con Costa Crociere, Gov-Mac, Aprin Terminal, Coopimar, la società di economia e gestione Pierpiero Bartola, il direttore Melfo Luigi Ballanti, il presidente Asstra Massimo Roncucci, il vice presidente "Agnas" Stefano Rucci, il segretario generale della Filt Cgil Alessandro Rocchi e il segretario generale della Ulcra-pischi Claudio Barzani, del professor Domenico De Masi e a fine mattinata una tavola rotonda la collega Stefania Pina».

## La Fit Cisl prepara

nerale della Fit Cisl, alla quale seguiranno gli interventi del sindaco di Cagliari Zedda e di Edoardo Chapas.

La giornata del 30 Maggio si aprirà con un focus: "Vita e lavoro nel prossimo futuro" con il professor Domenico De Masi e a fine mattinata una tavola rotonda la collega Stefania Pina.

Mercoledì 31 Maggio, invece, i lavori iniziano con una tavola rotonda sul tema "Privatizzazioni delle aziende pubbliche dei trasporti" che sarà introdotta da Salvatore Pellicciola della Regione Liguria e dal professor Domenico De Masi e a fine mattinata una tavola rotonda la collega Stefania Pina.

Mercoledì 31 Maggio, invece, i lavori iniziano con una tavola rotonda sul tema "Privatizzazioni delle aziende pubbliche dei trasporti" che sarà introdotta da Salvatore Pellicciola della Regione Liguria e dal professor Domenico De Masi e a fine mattinata una tavola rotonda la collega Stefania Pina.



**MELFI MARINE CORP. S.A.**  
LA HABANA

### LINEA FULL CONTAINERS

con partenze dai porti di:

**NAPOLI, LIVORNO e GENOVA**

per i porti di: **BARCELLONA, VALENCIA, MONTREAL**

(con prosecuzioni per **TORONTO e HALIFAX**)

**LA HABANA**

e con feeder da LA HABANA per:

**Santiago da Cuba, Veracruz, Altamira, P.to Progreso, P. Limon, Cristobal (Panama), Rio Haina (Rep. Dominicana), P.to Cabello (Venezuela)**

**Servizio feeder da Livorno e Napoli con trasbordo a Genova**

**m/v MEANDI**  
voy 1637N  
**m/v MOLIVA**  
voy 1636N

**da NAPOLI il 30 Maggio**  
**da LIVORNO il 2 Giugno**  
**da NAPOLI il 6 Giugno**  
**da LIVORNO il 8 Giugno**

**Servizio diretto da Genova**

**m/v VERA D**  
voy 025  
**m/v PINARA**  
voy 072

**da GENOVA il 8 Giugno**  
**da GENOVA il 15 Giugno**

Per ulteriori informazioni, noli, etc. Vi preghiamo contattare:

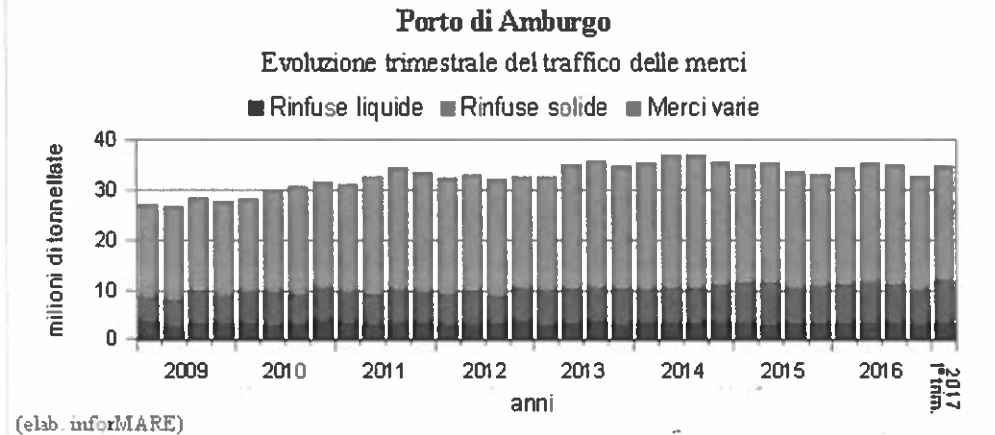
**CASTALDI Genova** tel. 010 48281 tel. 010 484880  
**CASTALDI Livorno** tel. 0586 274630 tel. 0586 274468 **Dovera** tel. 0586 274468  
**CASTALDI Napoli** tel. 081 429691 tel. 081 429692 **081 429692**

**Nei primi tre mesi di quest'anno il traffico nel porto di Amburgo è aumentato del +1,7%**

*In crescita le rinfuse secche. Calo delle rinfuse liquide, delle merci in container e delle merci convenzionali*

Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle merci movimentato dal porto di Amburgo è cresciuto del +1,7% essendo stato pari a 35,4 milioni di tonnellate rispetto a 34,8 milioni di tonnellate movimentate nei primi tre mesi del 2016. L'aumento è stato determinato dal rialzo del +6,7% delle esportazioni che sono ammontate a 15,6 milioni di tonnellate, mentre le importazioni sono diminuite del -1,8% scendendo a 19,8 milioni di tonnellate.

Nel settore delle merci varie il totale è stato di 22,9 milioni di tonnellate, con una flessione del -1,8% sul primo trimestre dello



scorso anno. La sola movimentazione di merci convenzionali è stata pari a 320mila tonnellate (-22,0%), mentre le merci containerizzate si sono attestate a 22,6 milioni di tonnellate (-1,4%) e sono state totalizzate con una movimentazione di container pari ad oltre 2,2 milioni di teu (-0,7%), di cui 1,9 milioni di teu pieni (0%) e 307mila teu vuoti (-4,9%).

Relativamente ai volumi complessivi di traffici containerizzati con i singoli mercati, nel primo trimestre del 2017 in crescita è risultato



**Con.Trans. & Service s.r.l.**

[www.contranssrl.it](http://www.contranssrl.it)

il traffico del porto di Amburgo con l'Europa, che è stato pari a 663mila teu (+0,6%), così come quelli con le Americhe, salito a 311mila teu (+6,4%), e con l'Australia/Pacifico, che è stato pari a 13mila teu (+19,9%); sono invece diminuiti i traffici con l'Africa (70mila teu, -5,5%) e con l'Asia (1,2 milioni di teu, -3,0%), con una flessione del -2,0% del traffico (637mila teu) con la sola Cina che è il principale partner commerciale del porto tedesco. L'Autorità Portuale di Amburgo ha evidenziato che relativamente ai tre primi partner commerciali del porto, solamente il traffico con la Cina è diminuito, mentre quello con la Russia è aumentato del

+15,6% a 120mila teu, e quello con gli USA è salito del +5,5% a 89mila teu.

L'autorità portuale tedesca ha precisato che nei primi tre mesi di quest'anno in porto sono giunte 74 portacontainer di grande capacità, in grado di trasportare oltre 14.000 teu, e che ciò rappresenta un incremento del +61,0% sullo stesso periodo del 2016. L'ente ha sottolineato che gli interventi di dragaggio del fiume Elba approvati dalla Corte amministrativa federale lo scorso 9 febbraio saranno di grande importanza per l'attività portuale alla luce dell'aumento degli scali di navi di grandi dimensioni.

**Complete Shipping Information Always in Hand**

**Evergreen Line Launches ShipmentLink Mobile**

**EVERGREEN LINE**  
[www.evergreen-line.com](http://www.evergreen-line.com)

Nel primo trimestre di quest'anno nel segmento delle rinfuse è stato registrato un nuovo record di traffico con un totale di 12,2 milioni di tonnellate (+6,7%). I soli carichi liquidi sono ammontati a 3,5 milioni di tonnellate, con una contrazione del -5,9% sui primi tre mesi del 2016. Le rinfuse solide agricole sono invece aumentate del +0,4% a 2,3 milioni di tonnellate e più rilevante è stata la crescita delle rinfuse solide movimentate con benna che sono risultate pari a 6,4 milioni di tonnellate (+18,0%).

**HUPAC**

**L'AdSP del Mar Tirreno Centrale vende la propria partecipazione nella Servizi Ecologici Porto di Napoli**

*Verrà effettuata una gara per l'assegnazione dei servizi di pulizia in ambito portuale*

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale pone in vendita la propria partecipazione nella Servizi Ecologici Porto di Napoli Srl (SEPN), società di cui possiede il 25% del capitale sociale e che svolge servizi di igiene ambientale, tra cui la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali, nei porti di Napoli e di Castellammare di Stabia.

L'AdSP procederà alla vendita con un avviso pubblicato sul proprio sito web [www.porto.napoli.it](http://www.porto.napoli.it) per invitare "eventuali compratori a manifestare l'interesse vincolante all'acquisto delle quote", con termine per la presentazione della manifestazione d'interesse fissato per il 7 giugno prossimo, e contestualmente procederà alla pubblicazione del bando di gara per l'assegnazione dei servizi di pulizia in ambito portuale.

**Scorpio Tankers si fonde con la Navig8 Product Tankers comprandone la flotta**

*Verranno acquisite 27 product tanker*

Scorpio Tankers, la compagnia armatoriale monegasca presieduta da Emanuele Lauro, si fonderà con la Navig8 Product Tankers, società armatoriale con sede nelle Isole Marshall, acquisendone le 27 navi product tanker (12 LR1 e 15 LR2) dell'età media di 0,9 anni e della capacità complessiva di 2,6 milioni di tonnellate di portata lorda, di cui quattro prima del completamento dell'operazione e le altre 23 a fusione avvenuta, in cambio dell'emissione di 55 milioni di azioni ordinarie della Scorpio riservate agli azionisti della Navig8 e del pagamento di 42,2 milioni di dollari.



Con l'acquisizione, la flotta della Scorpio Tankers salirà a 105 navi cisterna di proprietà, di cui 12 LR1, 32 LR2, 41 MR e 14 Handymax, con un'età media di 1,9 anni e 19 navi a noleggio (una LR2, nove MR e nove Handymax), a cui si aggiungeranno sei navi MR di nuova costruzione at-

tualmente nel portafoglio ordini della compagnia che saranno prese in consegna entro il primo trimestre del prossimo anno.

**I porti marocchini hanno chiuso il primo trimestre del 2017 con un traffico di 31,6 milioni di tonnellate di merci (+11,8%)**

*Il traffico di importazione è diminuito del -2,2%, quello di esportazione è cresciuto del +23,5%*

Nel primo trimestre del 2017 i porti marocchini hanno movimentato un traffico di 31,6 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +11,8% rispetto a 28,3 milioni di tonnellate nei primi tre mesi dello scorso anno. Il traffico di importazione è stato pari a 13,5 milioni di tonnellate (-2,2%), quello di esportazione a 8,5 milioni di tonnellate (+23,5%), il traffico di trasbordo movimentato nel porto di Tanger Med è stato pari a 8,5 milioni di tonnellate (+31,8%) e il traffico di cabotaggio a 1,1 milioni di tonnellate (-3,4%).

Nel settore del traffico nazionale, che non include i volumi trasbordati a Tanger Med, il traffico di rinfuse solide è stato pari a 11,0 milioni di tonnellate (+5,9%),

**GNV**



**TRAGHETTI PER SARDEGNA, SICILIA, SPAGNA, TUNISIA, MAROCCO E ALBANIA.**



Il porto di Mador

quello di rinfuse liquide a 5,7 milioni di tonnellate (+7,9%), il traffico containerizzato a 3,4 milioni di tonnellate (+9,8%) totalizzate con una movimentazione di container pari a 343.089 teu (+2,8%), il traffico rotabile a 1,9 milioni di tonnellate (+7,1%) e le altre tipologie di traffico (forestali, siderurgici, agrumi e frutta) 991mila tonnellate (-16,4%). Il traffico containerizzato di trasbordo movimentato a Tanger Med è ammontato a 8,4 milioni di tonnellate (+33,7%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 730mila teu (+9,9%) a cui si aggiunge un traffico containerizzato di import-export movimentato nello scalo portuale marocchino di 36mila teu (+16,0%) per un totale di 766mila teu (+10,2%) movimentati dal porto di Tanger Med nel primo trimestre di quest'anno (*informARE* del 13 aprile 2017).

Nel comparto dei passeggeri il traffico è stato di 699mila persone (-8,2%), di cui 66mila crocieristi (-17%).



### Incontro a Roma sulle prospettive del traffico delle merci lungo l'asse del Brennero

*Riunione del ministro Delrio con il presidente della Provincia di Bolzano e il presidente della Regione austriaca del Tirolo*

Ieri a Roma il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha incontrato il presidente della Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, Arno Kompatscher, e il presidente della Regione austriaca del Tirolo, Günther Platter, per discutere del traffico delle merci lungo l'asse del Bren-

nero e del trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia.

Delrio si è detto soddisfatto dei progressi nella costruzione della galleria di base del Brennero, i cui lavori si prevede saranno ultimati entro il 2025: «il tunnel più lungo del mondo - ha sottolineato - è un'opera strategica per l'Italia e tutta l'Europa. Oggi sono operativi otto cantieri e allo stato attuale per parte italiana il finanziamento ammonta a 3.028 milioni di euro. Ma nell'anno in corso saranno stanziati ulteriori 455 milioni su un costo complessivo dell'opera di 4.400 milioni».

Delrio, Kompatscher e Platter hanno concordato sulla necessità di misure e politiche tariffarie per

rendere il trasporto ferroviario più competitivo nei confronti di quello su strada. «L'Italia - ha rilevato Kompatscher - ha già compiuto passi importanti in questa direzione. In particolare sul fronte della pianificazione di interventi infrastrutturali e logistici riguardanti i porti, l'accessibilità stradale e ferroviaria, promuovendo in questo modo l'intermodalità». «Il tunnel di base del Brennero - ha ricordato Platter - favorirà la circolazione di persone e merci su un mezzo ecologico: il treno. Una volta realizzato, permetterà infatti di raggiungere Innsbruck da Bolzano in soli 45 minuti e ridurre così congestione del traffico, incidenti ed emissioni sia di gas serra che inquinanti».



## FELB

### FAR EAST LAND BRIDGE



## Incontro tra le authority portuali di Ancona e Durazzo incentrato sulla sicurezza dei traffici merci e passeggeri

*Lo scopo è di garantire una maggiore efficienza e sicurezza delle operazioni*

Nei giorni scorsi una delegazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ancona ha fatto visita al porto di Durazzo per un incontro volto a condividere le procedure attuate per i controlli di sicurezza su merci e passeggeri in transito tra i porti di Ancona e Durazzo e garantire una maggiore efficienza e sicurezza delle operazioni.

L'AdSP del Mare Adriatico Centrale ha spiegato che l'incontro ha permesso un utile scambio di conoscenze ed informazioni sulle

procedure attuate dai rispettivi porti in merito ai controlli di sicurezza su merci e passeggeri in entrata ed in uscita dallo scalo albanese, ed un confronto sulle tecnologie utilizzate, con l'obiettivo di accrescere l'efficacia dei controlli frontaliери e contribuire in maniera decisa anche alla lotta al traffico di sostanze stupefacenti.

«Abbiamo approfondito con le autorità locali - ha specificato il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli - le modalità con le quali si affrontano quotidianamente i controlli di sicurezza all'interno del porto di Durazzo, attraverso l'utilizzo di procedure efficienti e tecnologie all'avanguardia. D'altra parte, l'impegno quotidiano degli uomini del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ancona, unitamente con il personale della Agenzia delle Dogane e della Polizia di Frontiera, ha già consentito di intercettare ingenti quantitativi di merci il-

lecite. Sono convinto che, anche grazie alle attività di supporto e di cooperazione istituzionale tra le Autorità Portuali, sarà possibile nel prossimo futuro rendere i controlli ancora più completi ed efficaci».

A Durazzo la delegazione italiana che, oltre che da Paroli, era composta da Elena Montironi dell'Ufficio Sviluppo, promozione e statistiche dell'AdSP, dal tenente colonnello Francesco Salvo, comandante del Gruppo della Guardia di

Finanza di Ancona, dal capitano Alessandro Margottini e dal maresciallo aiutante Alessandro Patti, è stata accolta dal direttore generale dell'Autorità Portuale di Durazzo, Aleksander Lipivani, dal direttore operativo Fatjon Sulaj, dal responsabile della promozione Arben Xhemali, dal vice direttore delle forze di sicurezza Dritan Prifti, dal direttore delle Dogane di Durazzo, Artan Sulejmani, e dal direttore regionale dell'Immigrazione e della Polizia di Frontiera, Lindita Nushi.

## Il 14 giugno a Milano l'assemblea pubblica dell'Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori

*Sarà incentrata sul tema "Milano e la Lombardia motori d'Italia anche nella logistica e nei trasporti"*

Il prossimo 14 giugno presso la sede della Camera di Commercio di Milano a Palazzo Turati si terrà l'assemblea pubblica dell'Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori (ALSEA) sul tema "Milano e la Lombardia motori d'Italia anche nella logistica e nei trasporti".

### Programma

ore 10.00 Registrazione partecipanti e welcome coffee

10.30 Saluti introduttivi e apertura lavori

Carlo Sangalli - Presidente C.C.I.A.A. di Milano

Betty Schiavoni - Presidente ALSEA

11.00 Interventi

Fabrizio Dallari - Professore Universitario

*"I flussi della Regione Logistica Milanese"*

Giovanni Toti \* - Presidente Regione Liguria

*"Il ruolo della regione logistica Milanese per i porti liguri"*

Marco Granelli - Assessore Mobilità e Ambiente Comune di Milano

*"La Distribuzione urbana a Milano oggi e domani, tra concertazione, sostenibilità e cura del territorio"*

Giuseppe Peleggi - Direttore Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

*"Gli scambi commerciali della Regione Logistica Milanese"*

Giulio Sapelli - Storico ed economista

*"La Regione Lombardia nel quadro della competizione globale"*

12.30 Fine lavori e dibattito

13.00 Light Lunch

\* invitato



**europa servizi terminalistici**

*your port operator in Sicily*